

fuoristradisti.it
vivere in 4x4



XTC - IMPERIA
WTI - VAGLI
OFF-ROAD CROSS



Seguici su
facebook

gruppo
Fuoristradisti.it
Siamo in 4000

INDICE:

- | | | | |
|----|---|-----|---------------------------------------|
| 4 | REDAZIONALE | 102 | PALMIANO EXPLORER |
| 8 | ETIOPIA MON AMOUR | 112 | CAMPIONATO ITALIANO FUORI STRADA UISP |
| 34 | XTC—IMPERIA | 120 | LIBIA RALLY 2014 |
| 42 | AREA 69 | 126 | METALMECCANICA FALCONE |
| 44 | CAMPIONATO ITALIANO BAJA FIM | 128 | PIACENZA FUORISTRADA |
| 48 | RADUNO 4X4 A VISINALE (UD) | 130 | EMIRATES MOTORPLEX |
| 52 | GFI ALPE ADRIA | 136 | AFRICANDO |
| 54 | WTI - VAGLI | 144 | SURVIVAL SHOP |
| 68 | HELLAS RALLY 2014 | | |
| 76 | APPUNTAMENTI | | |
| 80 | SPEDIZIONE SIF ES SOUANE | | |
| 88 | CAMPIONATO ITALIANO OFF-ROAD CROSS 2014 | | |

Cari amici Fuoristradisti

Continuate ad inviare i vostri articoli con foto a :

magazine@fuoristradisti.it



è in linea la APP di Fuoristradisti.it per Android, Apple, Blackberry etc..

**PER INSERIRE PUBBLICITA' SUL SITO,
SUL MAGAZINE E SULLA APP**

CONTATTARE info@fuoristradisti.it

Cliccare sui logo per andare alla pagina web degli amici inserzionisti.....

Da oggi i RADUNI, gli EVENTI ed i VIAGGI si possono inserire DIRETTAMENTE sul sito e sulla APP !!!!!

Si invitano tutti i CLUB 4x4, gli Organizzatori di EVENTI ed i TOUR OPERATOR a registrarsi ed inserire direttamente la locandina e la descrizione sul portale www.fuoristradisti.it

Per andare direttamente alla sezione degli EVENTI:
<http://Inx.fuoristradisti.it/EVENTI/home.php>

Inserisci **direttamente** il tuo EVENTO RADUNO VIAGGIO

fuoristradisti.it
vivere in 4X4

inserisci un evento o un raduno ▶

3

eventi in questo momento!

1 Cerca
nella tua regione



2 Contatta
l'organizzatore



3 e poi...
divertiti.. !!



Valle d'Aosta
Piemonte
Liguria
Lombardia
Trentino-Alto Adige
Veneto
Friuli-Venezia Giulia
Emilia-Romagna
Toscana
Umbria
Lazio
Marche
Abruzzo
Molise
Campania
Puglia
Basilicata
Calabria
Sardegna
Sicilia



Che lo pneumatico scelto per equipaggiare la propria fuoristrada sia di fondamentale importanza per affrontare al meglio un percorso off road piuttosto che un altro gli ap-

passionati di trazione integrale (e le aziende produttrici di tires) lo sanno bene. Ma da questo a pensare a uno pneumatico adatto addirittura a sminare terreni pericolosi il passo sembrava decisamente lungo. Invece, fra le aziende di settore, una specializzata in materiali e sviluppo di pneumatici performanti a bassa pressione ha da poco presentato sul mercato una nuova particolare gomma che gonfiata a 0.3 bar è in grado di esercitare al suolo meno pressione rispetto a quella del passo di un uomo pur equipaggiando un veicolo che pesa ben più di 7 tonnellate. Di cosa stiamo parlando? Dello pneumatico anti mina progettato da Michelin grazie a un avanzato programma di ricerca e sviluppo che, dopo aver superato tutti i test del caso, ha ottenuto anche la certificazione di primo equipaggiamento per il sistema di sminamento Souvim II. Il Michelin "anti land mines" LX PSI 710/75 R34 pesa 200 kg e verrà utilizzato su carri armati utilizzati per interventi di sminamento permettendo ai mezzi stessi di procedere sul terreno minato senza essere rilevati deformandosi sulla sommità di mine coniche ma senza per questo attivarle. Realizzato interamente a mano, dopo ben 10 anni di studi e progettazione, l'ALM ha richiesto una sfida tecnica decisamente impegnativa soprattutto per la costruzione manuale di una striscia di gomma spugna come battistrada (spessa circa 10 cm) alloggiata su una carcassa derivata dagli pneumatici di mezzi agricoli. Ad aumentare grip e protezione della striscia ci pensa una sottile pellicola bi adesiva chiamata "skim" che fa da collegamento fra carcassa e gomma spugna. In questo modo lo pneumatico anti mina permette al Souvim II di muoversi esercitando una pressione di soli 0.36 bar.

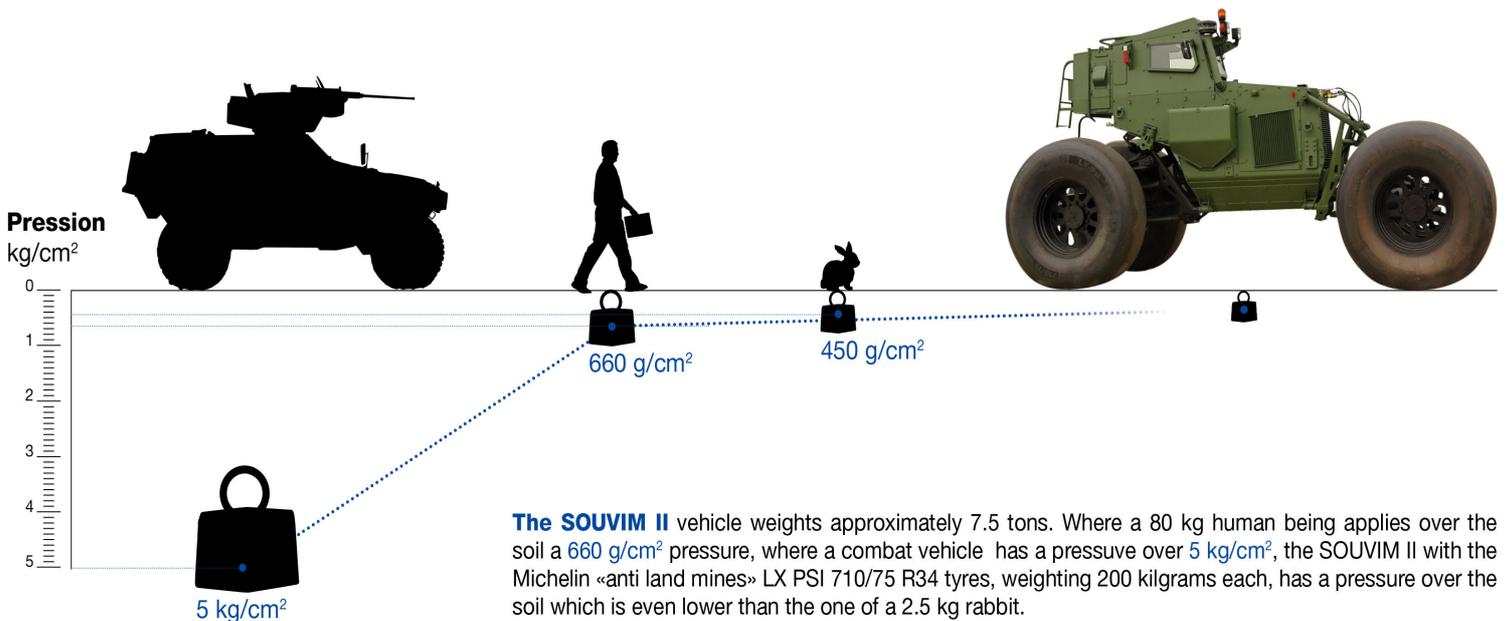
Se si pensa che un uomo di 80 kg che cammina sul terreno ne esercita una di circa 660 g/m² ad ogni passo, ben si capisce l'importanza di questo progetto innovativo di casa Michelin che altro non fa che confermare la grande attenzione che da sempre caratterizza il marchio francese nel campo della mobilità su ogni terreno e in condizioni estreme. Da oggi oltre a all e mud terrain, tassellati e invernali, gli pneumatici sono anche in versione anti mina...Insomma, tires in progress!

Sonja Vietto Ramus

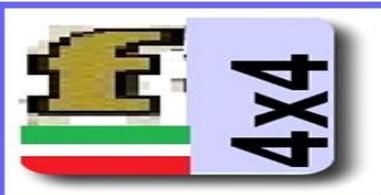


MICHELIN «ANTI LAND MINES»

LX PSI 710/75 R 34



The **SOUVIM II** vehicle weights approximately 7.5 tons. Where a 80 kg human being applies over the soil a 660 g/cm² pressure, where a combat vehicle has a pressure over 5 kg/cm², the SOUVIM II with the Michelin «anti land mines» LX PSI 710/75 R34 tyres, weighting 200 kilograms each, has a pressure over the soil which is even lower than the one of a 2.5 kg rabbit.



è in linea la APP di Fuoristradisti.it
per Android, Apple, Blackberry etc..

E' disponibile l'APP di fuoristradisti per tenersi sempre
aggiornati su raduni, viaggi etc...

per scaricarla :

http://www.fuoristradisti.it/index_app.html



Per essere inseriti nella APP

Si invitano: i Club

I Tour operator

Gli organizzatori di eventi 4x4

Ad inserire direttamente gli eventi nella
sezione Raduni, Viaggi ed Eventi del sito.

Per tenere aggiornati tutti gli amici





saharamonamour

Viaggi 2014

Mauritania 6/25 Marzo

Bosnia 24/29 Marzo

Tunisia 29 Marzo / 6 Aprile

Workshop fotografici in:

Marocco 16/25 Aprile con Giulio Ielardi

Mauritania 19/27 Aprile con Margherita Demichelis

www.saharamonamour.com

saharamonamour@gmail.com



saharamonamour

Alpinismo - Trekking - 4x4

Camper - Moto - Mountain Bike

Sci Alpinismo - Barca a Vela

Viaggi di Ricerca

www.saharamonamour.com

saharamonamour@gmail.com



ETIOPIA MON AMOUR



Testo Sonja Vietto Ramus
Photo Credits Fabrizio Rovella

A pensare che oltre 30 milioni di anni fa il Mar Rosso abbia inondato le terre d'Etiopia, in quei luoghi dove oggi il sole arriva ad arroventare l'aria raggiungendo i 50° C, quasi non ci si crede. Invece nella depressione dell'Afar (conosciuta anche come Dancalia), in questo paese segnato nella sua storia da un passato coloniale di impronta italiana, le grandi inondazioni dell'acquario di Allah sono state una manna dal cielo per la gente che per secoli dagli abbondanti depositi lasciati dal passaggio dell'acqua ha estratto un prezioso minerale, quel sale che ancora oggi, come un tempo, viene trasportato a dorso di dromedario sino alle città.



Siamo in uno dei luoghi più caldi della Terra dove tribù di pastori e

mercanti di salgemma attraversano un paesaggio fatto di fenditure e laghi di lava bollente. In questa parte di Africa orientale, camere sotterranee di magma alimentano vulcani attivi e geyser fumanti che offrono uno spettacolo a dir poco affascinante. Di quello definito un "impero nascosto", nonostante l'isolamento secolare oggi terminato, in pochi ne conosco-



no l'affascinante storia, la varietà di genti, culture e peculiarità geografiche. Ecco allora che per viaggiatori che desiderano avventurarsi alla scoperta di una natura estrema e ancora incontaminata in un trek a quattro ruote motrici, l'Etiopia diventa uno di quei luoghi da non perdere assolutamente.



Lo hanno pensato un gruppo di italiani appassionati di off road (ma anche di antropologia e non solo) che grazie a Saharamonamour di Fabrizio Rovella, a quell'esperto conoscitore di que-

sto paese che é Andrea Semplici e all'organizzazione tecnica dell'etiopica Medir Tour hanno raggiunto Addis Abeba dove alla guida di tre Toyota Land Cruiser (una 80 e due 105) e una Nissan Patrol GR passo lungo, con il supporto di una HZJ78 attrezzata da cucina, hanno percorso quasi 4 mila chilometri di cui 700 in fuori rotta nel nord d' Etiopia. Fra polverose strade sterrate, fech fech impalpabile degno dei più grandi deserti sahariani e passaggi sconnessi fra rocce, le fuoristrada si sono destreggiate alla perfezione su uno dei terreni più caldi e inospitali del continente africano. Il risultato? Un raid che ha accompagnato sulle orme delle carovane di sale, incontrate nel loro peregrinare verso le città, sino a raggiungere quell'incredibile spettacolo della natura offerto dalla lava incandescente dell'Erta Ale. Se possiamo permetterci un suggerimento, non perdetevi le pagine di questo reportage che è anzitutto un interessante tuffo nelle nostre origini perdute. Sulle tracce di Lucy...

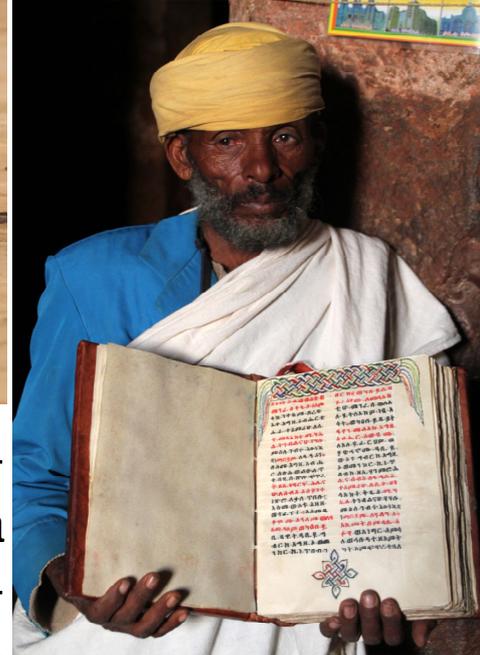


Dal cuore di Addis Abeba alla maestosità dell'Erta Ale

Il volo dell'Ethiopian Airlines proveniente da Roma raggiunge l'aeroporto di Bole quando il sole è già alto sulla capitale d'Etiopia che a 2300 metri di quota sta ormai dilagando nel pianoro su cui si affacciano antichi vulcani. Dopo aver percorso una lunga strada caotica, la Bole Road, si rag-



giunge il centro di Addis Abeba dove un primo assaggio della cucina tradizionale di questa terra africana da il benvenuto con le sue specialità gastronomiche (fra cui quelle del Club Italia, ristorante gestito da oltre 30 anni da un'italiana).



Le poche indicazioni stradali, ad eccezione di quelle della più commerciale Churchill Ave, non rendono comunque difficile orientarsi in questa città dove, prima di partire per il tour off road, ci si può recare al museo etnografico dedicato all'artigianato locale e a quello nazionale dove sono custoditi i resti fossili di Lucy, vissuta 3,5 milioni di anni fa. Una visita la meritano anche la cattedrale di San Giorgio costruita nel 1896 per commemorare la vittoria dell'Etiopia sugli invasori italiani e il mercato cittadino fra i più grandi di tutta l'Africa.



Ritirate le fuoristrada che accompagneranno nel raid alla scoperta del paese, con le guide locali di Medir Tour, gli equipaggi si avventurano sulla strada degli altopiani che segue il tracciato costruito più di 80 anni fa dagli italiani, per raggiungere Kombolcha. Attraversando on road le regioni degli Oromo, si fiancheggiano villaggi e immensi campi di *teff*, qui uno dei cereali più coltivati, con panorami mozzafiato a fare da cornice a questo viaggio verso la Rift Valley.

Prima di raggiungere la città snodo delle grandi strade del nord etiopico, per i partecipanti al viaggio c'è anche il tempo di visitare

il mercato domenicale che si svolge a Sembete, da sempre importante luogo di incontro di afar e genti dell'altopiano. Da qui le fuoristrada proseguono in direzione nord lasciandosi alle spalle quei territori per scendere nella Rift Valley verso la Dancalia: dopo aver curiosato fra colori e profumi di un altro grande mercato settimanale, quello di Bati, considerato luogo affollato da pastori afar e contadini oromo, si procede sino a Semera, caratteristica città di questo angolo d'Etiopia, dove si ritirano i permessi per inoltrarsi nella depressione dell'Afar. A sera è il villaggio di Asayta, vecchia capitale del sultanato afar di Aussa, ad ospitare i viaggiatori italiani in un albergo spartano sospeso sul fiume Awash.





Dopo una lunga decadenza, questo villaggio che sorge su uno sperone di roccia, sta ora vivendo una nuova frenesia dovuta a grandi piantagioni di canna da zucchero. Giorno di mercato con stuoie, sale e stoffe dalle mille tonalità, ad Asayta meritano quattro passi fra i vicoli che ospitano la moschea e i paesaggi che si affacciano sulla valle fertile dell'Awash. Si riparte poi per la strada che porta verso la Dancalia più vera percorrendo circa 200 chilometri prima di raggiungere il lago Afdera conosciuto dai colonialisti italiani come Giulietti:



quello che affrontano le fuoristrada è un lungo percorso su una strada asfaltata che attraversa un desolato ma affascinante deserto di lava e che si conclude con campo tendato allestito sulle sponde del lago.

In attesa dell'accordo con la polizia locale per proseguire, gli equipaggi possono visitare le saline di Afdera prima di rimettersi in viaggio lungo la pista off road che conduce al villaggio di Ksrawat, luogo di transito per la salita



all'Erta Ale dove inizia il vero viaggio nel nord della Dancalia. Le 4x4 attraversano alcune piste sabbiose prima di arrampicarsi letteralmente su di una tracciata nelle colate di lava fiancheggiando villaggi delle genti afar. A Ksrawat le autorità locali controllano i permessi di transito oltre all'ingaggio delle guide e dei cammellieri che accompagneranno alla salita sulla vetta del vulcano.



A bordo delle fuoristrada inizia l'avvicinamento alla caldera dell'Erta Ale percorrendo la piana di Dodom sino ad un passaggio nelle antiche colate di lava che

accerchiano il vulcano: è un tracciato impegnativo di due ore quello che accompagna Toyota e Nissan ad uno spiazzo che da tempo funziona come campo base per l'arrampicata sulla montagna che fuma. Lì, dopo la sosta all'ombra di alcune acacie, gli equipaggi cenano in attesa del calar del sole e dell'arrivo dei dromedari su cui si viaggerà, lasciando le 4x4 al campo base, per raggiungere l'Erta Ale.

Un trekking notturno di 4 o 5 ore di cammino per passare da una depressione di -70 metri ad una quota superiore ai 500 prima di trascorrere la notte in capanne di pietra al bordo della caldera principale del vulcano da cui si intravedono già i bagliori della lava.





Lo spettacolo offerto è davvero al di là di ogni immaginazione: dal suo doppio balcone bisogna scendere di alcuni metri su un sentiero piuttosto precario per raggiungere il pavimento di lava recente che caratterizza l'Erta Ale. Il vulcano, che con il suo magma che mugghia ed esplosione in lapilli ardenti è una meraviglia notturna, di giorno si rivela in tutta la sua maestosità.



Le miniere di sale della Dancalia

Rientrati al campo base si riprendono le fuoristrada e dopo una buona colazione si parte in direzione di Ahmed Ela. La piana di Dodom che si attraversa è un deserto di polvere e vento sulle cui ultime pietre laviche sono stati costruiti villaggi quasi bruciati dal sole: solo il corso di un grande uadi (*ndr* letto di fiume) che scorre parallelo alle colate laviche ha permesso alle genti afar di questa terra di scavare



pozzi e abbeveratoi per il bestiame. Proseguendo in off road ci si imbatte in mandrie che popolano la piana di Adogura, una prateria cresciuta dove finiscono le colate di lava. Il percorso che costeggia la sponda orientale della spianata dancala si rivela piuttosto impegnativo per le fuoristrada che si trovano racchiuse fra una linea di antichi vulcani.

All'improvviso ci si ritrova di fronte al villaggio di Vaideddu, oasi ben conosciuta nella piana per la produzione di *duma*, una bevanda che si ricava dalla fermentazione della linfa della palma da cui prende nome. Si raggiunge poi Ahmed Ela, il pozzo di Ahmed, dove durante i mesi delle carovane gli abitanti arrivano ad essere 500 (fra estrattori e intagliatori di sale) per scendere a poco più di 20 nei mesi del grande caldo. Qui, dove avviene l'ultima sosta prima del cuore della Piana del Sale, le carovane pagano le tasse per l'estrazione e il trasporto dei blocchi di questo prezioso minerale mentre giovani etiopi lo modellano con un abile lavoro. Seguendo sentieri quasi invisibili in mezzo al deserto, si punta verso As-Ale, sperone di roccia rossastra al centro del pianoro, dove ammirare la concrezione salina formata da solfato di magnesio dalle proprietà curative. Al mattino le 4x4 seguono la partenza delle carovane di salgemma verso la grande cava di estrazione dove centinaia di uomini tagliano la crosta salina a colpi di accetta e altri cercano di sollevare le immense lastre che vengono poi intagliate. Dopo un buon the gustato in una piccola rivendita aperta al riparo da muretti di sale, gli equipaggi riprendono la strada off road per raggiungere la frontiera di Dallol dove si potrà visitare la frattura freatica provocata dalle recenti esplosioni di magma. A sud del lago As-Ale, ai confini con l'Eritrea, sorge una collina alta una cinquantina di metri dove la terra ribolle e i geyser sono in perenne attività scolpendo sculture multiformi. Proprio a Dallol, negli anni '30 gli italiani costruirono un villaggio minerario per l'estrazione del potassio le cui rovine, a distanza di decenni, si stanno ancora decomponendo sotto il torrido sole che brucia questo angolo d'Etiopia. Attorno a quest'area si ergono faraglioni di pietra salina che danno origine alle famose colonne di Dallol che di questo territorio segnano i confini. A poca distanza si è già in Eritrea. Lasciato quello che viene considerato il luogo più caldo della Terra, ci si dirige ad Asso Bole, villaggio afar all'ingresso del canyon del fiume Saba. Luogo di sosta per le carovane nel lungo viaggio di

mini e dromedari intenti a riposarsi al riparo delle formazioni rocciose. Qui il gruppo in viaggio fa sosta per ammirarne gli incredibili paesaggi naturali prima di avventurarsi nel nuovo trekking a piedi che li porterà a Melabday, villaggio raggiunto dopo aver attraversato il canyon e fatto sosta a Forto, antico luogo di guardia degli italiani e poi dei gendarmi frontalieri di Hailé Selassié.



Le chiese di Gheralta

Una passeggiata fra i vicoli di Melabday prima di risalire sulle fuoristrada (condotte già lì dalle guide) precede l'arrivo al grande villaggio di Berhale, capoluogo del nord della Dancalia, crocevia di scambi e commerci. Poi una breve sosta prima dell'arrampicata sulle pendici dell'altopiano attraverso una pista impervia e brusca per arrivare a quota 2000 metri: dopo alcune ore di guida si arriva ad Agula

raggiunta lungo la strada asfaltata che collega Makallé ad Adigrat.

Lasciata la regione Afar si percorre ora il Tigray dove ad attendere il gruppo è Gheralta che ospita alcune delle chiese rupestri più antiche d'Etiopia. Dal Gherlata Lodge ci si può avventurare alla scoperta di chiese (se ne contano circa 150) aggrappate a montagne inaccessibili dove un esercito di scalpellini, artisti e architetti medievali ha realizzato quelli che si possono definire alcuni dei più suggestivi



luoghi di culto di questo paese. Si ritorna poi verso la strada che attraversa l'altopiano etiopico per raggiungere un'altra chiesa, quella di Mediane Alem Adi Kisho. Ma questa non è solo terra di cristiani ortodossi. Negli anni di Maometto si insediarono piccole comunità musulmane e ancora oggi merita una visita Negash, luogo sacro dell'Islam in Etiopia, santuario di uno dei più fedeli compagni del profeta. L'arrivo a Makallé, capitale del Tigray, accompagna anche gli equipaggi verso la fine del viaggio.

Il tour della città con il suo singolare museo castello, residenza del negus tigrino Yohannes, e ai suoi mercati ospitati nei quartieri affollati precede il volo interno che riporta a Addis Abeba dove fra passeggiate nei vicoli e qualche acquisto di artigianato etiopico ci si può concedere un buon pranzo al ristorante dell'Hotel Taytu, uno dei luoghi più nostalgici della capitale. Prima di rientrare in Italia con l'Etiopia nel cuo-



re...

APPUNTI DI VIAGGIO

Etiopia

Forma di governo: Repubblica Democratica Federale

Capitale: Addis Abeba

Superficie: 1.104.300 km²

Popolazione: 91.195.675 abitanti (stima del 2012) con una densità media di 68 per km²

Lingua: Vero e proprio mosaico etnico e linguistico con 76 etnie (ben 45 nel solo bacino dell'Omo) e 286 dialetti, in Etiopia la lingua ufficiale è l'amharico utilizzato nella maggior parte del paese anche se ogni tribù parla il proprio idioma (tigrino, oromo, afar, somalo...). Diffusi, soprattutto nelle città, l'inglese e l'arabo mentre l'italiano (per il passato coloniale) e il francese sono parlati soprattutto dalle persone anziane. La liturgia copta utilizza tutt'ora il ghe'ez, antica lingua semitica.

Religione: Chiesa ortodossa etiope, [protestanti](#) (in maggioranza della chiesa evangelica etiope Mekane Yesus) e cattolici per un totale del 61,6% di cristiani ovvero la maggioranza della popolazione; [musulmani](#) e religioni tradizionali ([animisti](#)). I cristiani ortodossi sono predominanti nell'Etiopia centrale e settentrionale mentre quelli protestanti compongono larga parte della popolazione del territorio meridionale e occidentale. Le aree a sud limitrofe alla Somalia sono invece a maggioranza islamica.



Valuta: Birr etiope (ETB) il cui taglio più grande di banconota è di 100 birr che equivalgono a circa 4 euro.

Storia: All'inizio del basso medioevo il regno di Etiopia nacque come unico baluardo cristiano del continente africano. La fine del [XIX secolo](#) fu segnata dall'inizio della colonizzazione europea che con l'apertura del [canale di Suez](#) vide aumentare l'interesse dell'Europa per il paese. Nel [1870](#) il porto di [Assab](#), presso l'entrata meridionale del [Mar Rosso](#), fu acquistato da una compagnia italiana come cessione di un sultano locale.

Questo evento pose le basi per la fondazione di una colonia italiana

in [Eritrea](#) la cui espansione verso l'interno portò a un conflitto con l'impero etiope, governato dal negus [Menelik II](#), e alla battaglia di [Adua](#) del [1896](#), quando l'esercito abissino sconfisse l'aspirante potenza coloniale e l'Etiopia riuscì a rimanere indipendente. Italia e Etiopia firmarono il [trattato di Ucciali](#) che sancì le relazioni fra i due paesi fino all'inizio della nuova espansione coloniale italiana verso



quel territorio. A seguito dell'[incidente di Ual Ual](#) avvenuto nel dicembre del '34, l'Italia il 3 ottobre 1935 [aggređì nuovamente l'impero etiope](#). Gli italiani, agli ordini del generale [Pietro Badoglio](#), sconfissero la resistenza degli etiopi spingendosi fino alla capitale [Addis Abeba](#) nella quale entrano il 5 maggio 1936. L'Etiopia venne così annessa all'[Africa Orientale Italiana](#). A seguito dell'aggressione all'Etiopia, l'Italia subì l'embargo da parte della [Società delle Nazioni](#), tolto poco dopo la conquista del territorio etiope da parte delle forze armate italiane. [Occupata successivamente dagli inglesi](#) nel [1941](#), l'Imperatore [Hailé Selassie I](#) tornò al potere in Etiopia fino al [1974](#).



Dopo la seconda guerra mondiale l'imperatore si adoperò affinché la ex colonia italiana dell'Eritrea venisse affidata dalle Nazioni Unite in amministrazione al proprio regno. Così negli anni '50 del XX secolo l'Eritrea entrò a far parte direttamente dell'impero d'Etiopia. Nel 1974 una giunta militare, il [Derg](#), depose l'Imperatore Hailé Selassiè I (in carica dal 1930, salvo la parentesi dell'occupazione italiana) e creò un regime socialista, con a capo, dopo una graduale e spietata eliminazione dei concorrenti, [Menghistu](#)

[Hailè Mariàm](#). Stremato da golpe sanguinosi, rivolte, siccità su larga scala, dal problema dei rifugiati e infine dalla ritirata dei protettori sovietici, il regime venne in ultimo depresso da una coalizione di forze ribelli, il FRDPE nel [1991](#). Nel [1994](#) venne eletta un'assemblea costituente e le prime elezioni multipartitiche si tennero nel [1995](#). La guerra di secessione prima, e di dispute confinarie poi, combattuta contro l'Eritrea negli anni '90 del XX secolo ha rafforzato la coalizione al potere ma ha fortemente indebolito l'economia del paese.





Geografia: Paese dell'[Africa orientale](#) che confina a nord con l'[Eritrea](#), a nord est con [Gibuti](#), a est e a sud est con la [Somalia](#), a sud con il [Kenya](#) e a ovest con il [Sudan](#) e il [Sudan del Sud](#), l'Etiopia è il 27° stato al mondo per grandezza con una superficie circa tre volte e mezza quella dell'[Italia](#). La secessione dell'Eritrea, nel 1993, ha privato il paese dello sbocco sul Mar Rosso. Localizzato in prevalenza nel [Corno d'Africa](#), la parte più orientale del continente africano, il territo-

rio etiopie si è formato su un bastione di altopiani vulcanici, noto come Acrocoro Etiopico, che occupa quasi la metà del territorio e presenta un'altitudine media di quasi 2000 metri, e picchi che, in alcuni casi, superano anche i 4500 metri (fra cui i 4620 mt del Ras Dashen). All'interno del paese si trova un vasto complesso di montagne e scoscesi altopiani divisi dalla [Rift Valley](#) che l'attraversa da sud ovest a nord est ed è circondata da [bassopiani](#), [steppe](#) e zone [semidesertiche](#).

L'altopiano è inciso da profonde valli, fra cui quella del fiume Abay (Nilo Azzurro), che nasce dal lago Tana, la cosiddetta Fossa dei Galla (o dei Laghi), che costituisce il limite settentrionale della grande frattura tettonica est-africana ([Rift Valley](#)). A Nord l'Acrocoro è delimitato dalla regione del Tigray mentre nell'estremità nordorientale termina in una scarpata che domina la depressione degli afar o Dancalia (dove la depressione di Dabul scende di 116 m sotto il livello del mare).



I versanti occidentali digradano più dolcemente verso il deserto del Sudan mentre a sud segue il corso del fiume Omo e scende verso il lago Turkana (o lago Rodolfo), la maggior parte del quale si estende nel confinante Kenya. Verso sud est, al confine con la Somalia, si estende la regione dell'Ogaden, nota storicamente anche come Somalia Abissina. Il 5,5% del territorio dell'Etiopia è ufficialmente protetto: il paese possiede tre santuari faunistici, undici riserve naturali e nove parchi nazionali fra cui il Yugundi Rassa, il Gambella e il Simen, World Heritage Site dal 1978. La diversità del territorio determina una grande varietà di [climi](#), terreni, [vegetazione](#) naturale e aree abitate.

I maggiori corsi d'acqua, in genere navigabili solo per brevi tratti date le forti variazioni di portata, sono il Barka, che attraversa l'Eritrea e si perde nelle sabbie prima di arrivare al Mar Rosso; il Tacazzè, che scorre in un canyon grandioso scendendo verso la depressione nilotica; il Nilo Azzurro, immissario del lago Tana e affluente del Nilo a Khartoum; l'Omo e il Giuba. Il lago maggiore dell'Etiopia è il Tana nel cuore dell'Acrocoro.

Gastronomia: Piatto nazionale della cucina etiopica è il *wot*, una sorta di stufato piccante servito in diverse varianti. E' normalmente accompagnato dall'*injera*, pane lievitato simile ad una spianata di colore

grezzo ricavata da una miscela di *teff* (cereale locale) e acqua fatto

cuocere su una piastra di terracotta. Sull'*injera* viene disposta la salsa *wot* nella quale si intinge per poi arrotolare il tutto attorno a pezzetti di carne. L'infuocato e pungente stufato è un insieme piccante di carne, pesce o verdure cotto a fuoco lento in una salsa di cipolla e spezie. Pollo e manzo sono le basi più comuni per questo



piatto che ha come ingrediente segreto il *berbere*, una mistura di peperoncino, erbe, spezie e altri sapori (chiodi di garofano, aglio, pepe nero, semi di finocchio, ginger e coriandolo). Chi preferisce sapori meno forti può provare l'*alicha* a base di manzo o agnello insaporito da cipolle e ginger verde.

Fra gli altri piatti tipici della tradizione locale: *tibs*, mix di carne e verdure saltate in tegame; *kitfo*, carne cruda di manzo macinata e lasciata macerare in *mitmita* (polvere di chili molto piccante); *kolo*, orzo arrostito servito in un cono di carta; *fatira*, un dolce fritto realizzato con farina, uova e mangiato con il miele. Un tipico pranzo etiope viene normalmente ac-



compagnato da *tej*, idromele o nettare di vino dal sapore dolce e molto delicato oppure dalla *tella*, leggera birra di produzione locale a base di malto d'orzo o di altri cereali. Sono ottime anche la birre locali prodotte commercialmente così come i gustosi vini ancora poco costosi: fra i rossi il Guder e il Duken mentre fra i bianchi l'Awash Cristal e il Kemila.



Acquisti: L'artigianato vanta splendidi gioielli realizzati in argento o metalli più poveri, sculture in legno scolpito, tappeti, tessuti e stoffe, articoli in vimini e cuoio, oggetti sacri e ceramiche fra cui scegliere per acquistare qualche oggetto della tradizione etiopica. L'esportazione di oggetti d'arte, antiquariato e artigianato antico è sottoposta all'autorizzazione del Museo Nazionale per cui è sempre consigliato chiedere informazioni dettagliate agli enti preposti. E' severamente proibito acquistare avorio, corno di rinoceronte, tartaruga, coralli e madreperle, pelli di rettili e di specie animali a rischio di estinzione.

Fauna: L'Etiopia è straordinariamente ricca di animali d'ogni genere sia per le favorevoli condizioni di clima e vegetazione sia per le differenti zone - alte o basse e umide o aride - in cui si suddivide il suo territorio. Sui pascoli degli altopiani scorrazzano in libertà mandrie di buoi, in particolare la specie *sanga*, dalle enormi corna, capre e pecore dal lungo pelame e numerose specie di antilopi, orici e struzzi. Nelle regioni più calde e basse vivono per lo più animali carnivori come leoni, fra i più grandi d'Africa, iene, sciacalli e volpi mentre nelle zone più alte si trovano leopardi, rinoceronti, bufali e numerose scimmie. Nelle aree paludose delle bassure e nei fiumi albergano coccodrilli e ippopotami. Sull'altopiano sono comuni i cinghiali, le lepri e le gazzelle oltre a linci, asini selvatici, isticci, marmotte e oritteropi.

Caratteristico quadrupede originario dell'Etiopia è il facocero dal grugno enorme, orecchie e occhi piccolissimi, zanne lunghe e zampe di cavallo. La fauna etiopica è ricchissima inoltre di volatili: branchi di centinaia di faraone e francolini vagano nelle pianure; uccelli dai colori vivaci come il mascàl, il bengalino, il colibrì, la vedovella, lo storno splendente e il fringuello si trovano in grandi quantità unitamente ad altri volatili più grossi come le aquile, gli avvoltoi, i pellicani, i fenicotteri, le cicogne e i falchi. Non mancano poi coccodrilli, che oltrepassano i sei metri di lunghezza, varani, aspidi e vipere. Anche la fauna ittica è ricchissima e permette una pesca abbondante con fiumi e laghi ricchi di pesci, specialmente grossi barbi. Fra gli animali domestici vanno ricordati il cammello, che viene allevato solo nel paese degli Adal e nella Samahara, il resistentissimo muletto abissino e asini e cavalli dell'altopiano.

Flora: Foresta, savana e deserto con le loro differenze di altitudine e

latitudine hanno permesso alla vegetazione dell’Etiopia di essere fra le più suggestive e variegata del continente africano. Nella zona più bassa compresa fra i 600 e 1800 metri la flora si pregia di acacie, euforbie anche endemiche che arrivano ai 10 metri di altezza e baobab, albero millenario dalla grandezza smisurata, dal cui frutto nutriente si può ricavare una bevanda molto dissetante e dai cui semi si produce un olio particolare. Nella Dancalia e nell’Ogaden (parte confinante con la Somalia) dove l’ambientazione è di tipo desertico si trovano i ficus, il tamarindo, l’endemica ensete (il falso banano) e infine il caffè selvatico. Nelle lunghe e assolate savane del sud cresce anche la rosa del deserto, una pianta con piccoli fiori rosa e con un succo altamente tossico utilizzato anche come veleno.



La zona compresa tra i 1800 e 2500 metri è invece composta da euforbie, ginepro, podocarpo e aloe usata anche come pianta medicinale. Nei monti Bale sopra i 4000 metri cresce la lobelia gigante, pianta con fusto di oltre due metri con lunghe bellissime foglie. L’eucalipto che nell’altopiano dell’Etiopia si trova in molte parti venne introdotto dall’Australia per far fronte al progressivo disboscamento provocato in gran parte dall’uomo. La savana ha invece una vegetazione tipica del luogo stesso e rappresenta uno spettacolo incredibile e assolutamente unico con distese d’erba a cespugli oppure a bosaglia o con alberi.

Curiosità: Il termine per indicare il caffè è simile in quasi tutto il

mondo: café, kofye, kahawa, kaffa, kave e tanti altri... Ma in Etiopia, sua patria di origine, si dice "*bunna*". Si perchè il caffè è nato in Etiopia. Secondo la tradizione, Kaldi un giovane pastore di Kaffa, fu sorpreso nel vedere le sue capre pigre e sonnolenti risvegliarsi improvvisamente saltellanti dopo aver mangiato certe bacche tanto da assaggiarle egli stesse trovandole stimolanti. La leggenda vuole che un monaco di passaggio trovò Kaldi in questo stato di euforia pensando di provare a sua volta le bacche.

Quella notte, durante un'estenuante preghiera, si sorprese molto più sveglio e con la mente più attenta e acuta delle altre volte. Trasmise così a tutti i monaci dei monasteri vicini il segreto delle bacche e ben presto tutti i religiosi in Etiopia diffusero l'usanza di masticarle. Per molti secoli dopo la sua scoperta, il caffè fa mangiato e non bevuto: le bacche erano assunte sia intere che smiuzzate e mescolate al *ghi* (burro bollito), una pratica ancora in uso nelle terre più remote delle provincie di Kaffa e Sidamo.

La pratica di ricavare un infuso dai chicchi arrostiti fu introdotta solo nel XIII sec. diffondendosi poi rapidamente anche nel resto del mondo. Nella tradizione etiopica, dopo aver deliziato gli ospiti con injera e wot, una delle donne di casa dà inizio al rituale. Sparge erba fresca per terra in un angolo della stanza, si siede a sua volta su uno sgabello basso, accanto a un braciere di carbone e accende l'incenso. Poi arrostitisce i chicchi verdi di caffè, agitandoli in una scodella concava per farli tostare uniformemente. Tostati al punto giusto, torna al tavolo e agita la scodella bollente affinché tutti ne possano odorare la fragranza, poi scompare nella parte inferiore della casa da dove arrivano i rumori del mortaio e del pestello che polverizzano i chicchi.

La donna riappare con la tradizionale brocca d'argilla tonda e panciuta alla base, con un lungo collo laterale che termina in un beccuccio: dopo aver riscaldato l'acqua della brocca, aggiunge il caffè e porta il tutto a bollore versando il liquido in tazzine senza manico, con l'aggiunta di zucchero e spesso di un ramoscello di ruta.



Si ringrazia: Andrea Semplici www.andreasemplici.it; Bertoni Campeggio Sport di Cinisello Balsamo per fornitura tende; Bshop Zone di Torino per abbigliamento tecnico; Ferri Corse; www.elebweb.it realizzazione e progettazione siti web; Studio Mag.

MULTI CAR 4X4

ALLESTIMENTI - PREPARAZIONI - 4X4
ASSETTI RIALZATI - TRASMISSIONI RINFORZATE
TURBO GEOMETRIA VARIABILE - CENTRALINE
VERRICELLI - OMOLOGAZIONI - NAZIONALIZZAZIONI
MANUTENZIONE CAMBI AUTOMATICI

Tel. 333 477 44 20 Simone

VIA DELLA SOLFORATA, 130 - 00040 (RM)
multicarsrl@gmail.com - www.multicar.com



XTC 4X4

1° TAPPA 2014 IMPERIA - 3 e 4 MAGGIO 2014



© Paolo Baraldi

Il 3 e 4 maggio si è svolta in provincia di Imperia la prima tappa del campionato italiano XTC; sin dalle prime battute stagionali si prospetta un'interessante stagione agonistica ricca di adrenalina e spettacolo.

Il campionato italiano di fuoristrada estremo, ovvero l'XTC 4x4, è ripartito per l'edizione 2014 dal crossodromo La Colla Omar Massaboia situato in località Colle San Bartolomeo in provincia di Imperia. La particolare morfologia del terreno che ha ospitato la gara ha permesso all'organizzatore Nicola Bianchi di predisporre delle prove speciali molto tecniche ed allo stesso tempo spettacolari che hanno saputo far divertire gli equipaggi in lizza per il primo podio stagionale ed entusiasmare il pubblico accorso per l'occasione. In particolare, la prova spettacolo di domenica pomeriggio, dove i team non si sono assolutamente risparmiati, ha fatto scatenare numerosi e fragorosi applausi culminati in un boato assordante quando il prototipo di Lorenzo Tadini ha scalato un ripido muro di roccia scaricando a terra

tutti i cavalli del suo potente motore Mercedes. Le categorie in gara

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

erano tre: Super Serie, Preparati e Speciali. La Super Serie è la classe "entry level" di questo campionato e con poche modifiche permette a qualsiasi appassionato di fuoristrada di confrontarsi con questa avvincente specialità offroad; per onore di cronaca, l'XTC è l'unico campionato nazionale ad offrire questa alettante possibilità.



La lotta per il podio in questa categoria è stata a due e cioè tra Musiani e Sommi entrambi su Land Rover Defender 90; dopo una sportiva competizione l'alloro è andato a Musiani navigato da Donati. Sommi e Orlandelli

hanno quindi concluso secondi e gli esordienti Tironi e Gersbach a bordo di una Jeep TJ hanno guadagnato il gradino più basso del podio. Tra i Preparati, la categoria



di mezzo dove gli interventi sui 4x4 incominciano a farsi sentire più pesantemente, la vittoria è andata al campione in carica Nardi Gianluca a bordo del suo Patrol



equipaggiato by Traction 4x4; Nardi ed il suo navigatore Thomas Adami hanno disputato una gara ponderata ma mai al risparmio. La lotta per il secondo e terzo posto è stata tutta in casa al Prato Fuoristrada; nell'ordine troviamo in classifica Piumi-Giovanetti, Nannini.Bindi e quarti Pieraccioli-Rindi.





© Paolo Baraldi

Purtroppo i tre equipaggi del Prato Fuoristrada non sono stati molto fortunati in questo weekend accusando alcune rotture. La gara degli Speciali, categoria regina in questa specialità, è stata caratterizzata da due fondamentali life motive. Il primo ha visto una lotta molto serrata ma in ogni momento corretta tra Buggiani e Tadini; Buggiani ed il suo navigatore Pellegrini hanno vinto questa prima tappa per soli 60 punti. Al secondo posto troviamo quindi Tadini e Fiorenza a bordo del loro proto Mercedes chiamato Principessa.



© Paolo Baraldi



© Paolo Baraldi

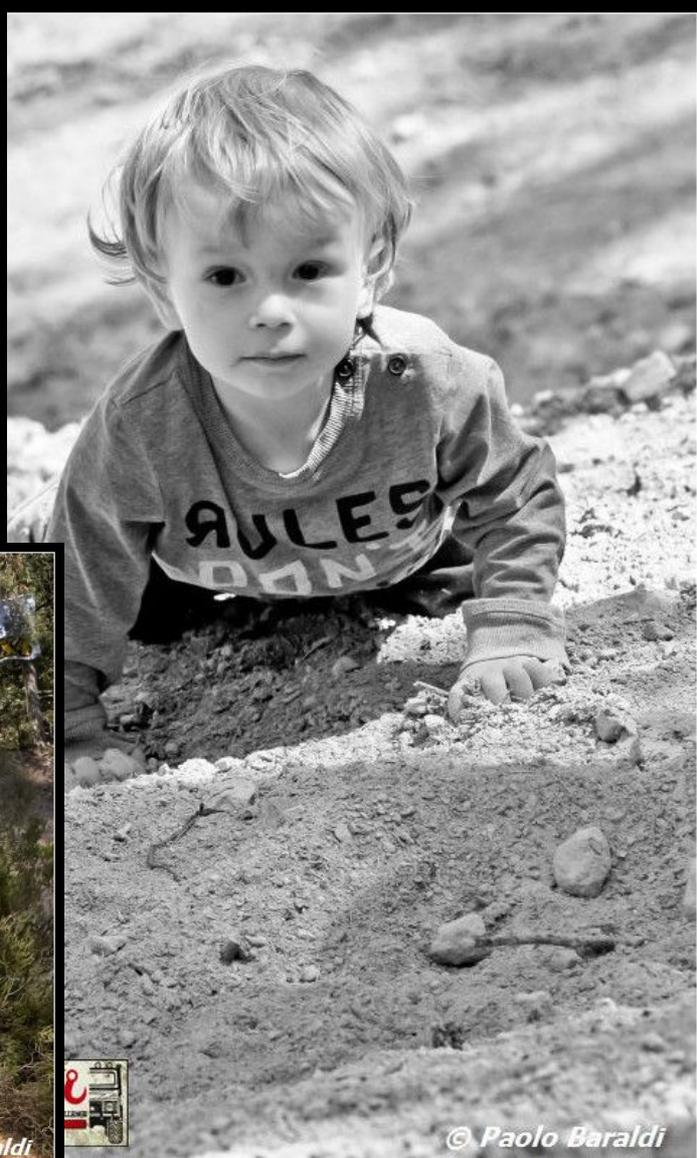
Ed eccoci al secondo life motive di questo fine settimana: il simpatico team del Ciuenda Garage, padre e figlio, si è guadagnato il terzo posto ma quello che



© Paolo Baraldi

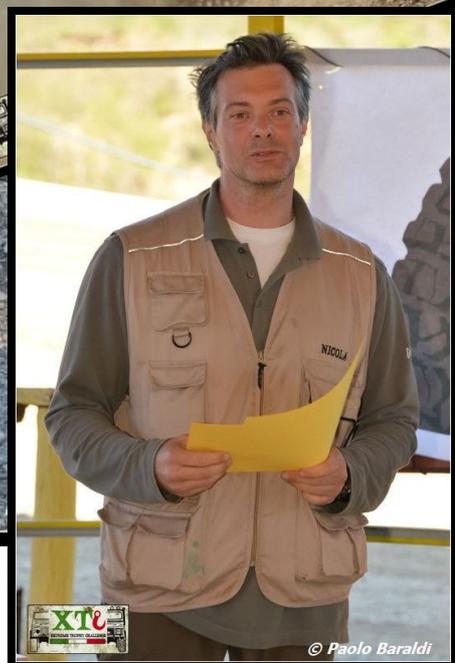
più conta, ha conquistato la simpatia di tutti quanti: concorrenti, pubblico ed organizzatori. Tra sabato e domenica la famiglia Scaglione ha offerto un grande spettacolo e non si è mai tirata indietro dimostrando quanto fosse viva in loro la voglia di correre e divertirsi; non hanno mai mollato nonostante qualche noia meccanica ed alcuni ribaltamenti.





Archiviata questa esaltante prima tappa dell'XTC, l'appuntamento per tutti gli appassionati di questa specialità è per il 7 e 8 giugno a Collazzone in provincia di Perugia.

fuoristradisti.it
vivere in 4x4



Testo e foto di Paolo Baraldi

www.paolobaraldi.it





ph©2014 r.croci@libero.it

Passaggi naturali, nessuna competizione, vince solo l'intelligenza e non l'elaborazione: ecco la formula degli incontri di fuoristrada tecnico del Nordovest4x4 di Pamparato, in provincia di Cuneo, nel Monregalese, tra Piemonte e Liguria.

AREA 69, FORMULA PASSIONE!

Elaborare il 4x4 è bello, ma elaborare il cervello, e quindi il piede, è ancora più bello. Ecco la formula di quelli della "cultura di un mondo senza asfalto": il Nordovest4x4.

Domenica 25 maggio 2014 - *"Non abbiamo mai incontrato un 4x4 eccezionale - dice il Presidente Nordovest4x4 Roberto Demichelis - abbiamo incontrato spesso **donne e uomini eccezionali!** Aspettano negli incroci, non fanno polvere, scendono e si divertono ad aiutare: tanto tocca a tutti, a turno!"*. E con questa filosofia, da oltre 10 anni, il Nordovest 4x4 fa "cultura di un mondo senza asfalto". Con l'incontro del 25 maggio 2014, Area 69, si dà una svolta ulteriore alle uscite tecniche guidate, tutte su tracciati naturali, del programma di Archeologia Stradale (60 km riaperti al transito), di questa associazione di cultura del territorio. Siamo nelle Alpi Marittime, dove è nata la Resistenza Italiana, a Pamparato, già sede di caccia dei Savoia. **Area 69** è un incontro non competitivo, su percorsi naturali e impegnativi, a numero chiuso e con lavoro di squadra. I partecipanti hanno sperimentato, come suggerisce maliziosamente il nome, nuove posizioni del loro 4x4, trovando dov'è il Punto G (il baricentro di Gravità), ma in relativa sicurezza. Qui non si vuole danneggiare la vettura o correre rischi inutili, anche se qualcosa può sempre succedere sui passaggi davvero impegnativi. Ma tutti liberi di scegliere la strategia migliore, compreso

quella di rinunciare. L'obiettivo è quello di far prevalere il cervello sulla preparazione. A tal fine sono già state messe a calendario le formule più spinte, dette "Vintage4x4", dove addirittura si abbandona il verricello e i blocchi ai differenziali trasversali, per cimentarsi con 4x4 tradizionali e ben gommati, nel **fuoristrada classico "di una volta"**, dove passava il pilota e il co-pilota più intelligente e più preparato. Insomma una formula, tra l'altro economica, per chi non vuole "vincere facile", ed andare al nocciolo della passione della guida tecnica su terreni non preparati. In questo contesto, una parte non indifferente è data dal ... gusto! E "merenda sinoira" piemontese, con vino e formaggi d'alpeggio, sigillano la **formula di qualità, davvero DOC (Di Origine Controllata)**: chilometri zero, ma tanto divertimento. Sul calendario del sito **nordovest4x4.com** le date degli incontri, prossimi venturi con la ... natura!

Altre info:

Vintage 4x4: 13-14 Settembre 2014

A richiesta, per un articolo, le foto allegate in alta definizione.

Foto ©2014 r.croci@libero.it

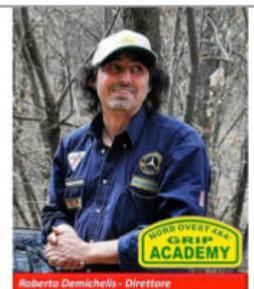
Info

Roberto Croci

r.croci@libero.it

www.nordovest4x4.com

349-7422576





Campionato Italiano Cross Country Rally CSAI
e
Campionato Italiano Baja FIM

drivEvent organizza la **14esima edizione della gara di fuoristrada** all'interno della tenuta Il Ciocco.

I percorsi sono tecnici e si sviluppano su strade strette e sinuose, degni di una vera prova di fuoristrada.

La gara è aperta sia ai 4x4 sia alle moto, entrambe le gare hanno la validità di campionato italiano e, essendo a fine anno, potrebbero eleggere il campione italiano a fine manifestazione.

Quest'anno la gara è in formula Baja con una prova speciale unica da ripetere più volte in entrambi i sensi. **La prova è di circa 25 km**, sabato in un verso e domenica nell'altro con qualche piccola modifica sul percorso.



14°
RAID IL CIOCCO
CAMPIONATO ITALIANO CROSS COUNTRY RALLY
SPORT VILLAGE 4 - 5 OTTOBRE 2014 DRIVEVENT



La base della gara è allo Stadio dello Sport Village.

Allo Sport Village sono disponibili **accoglienti chalet in legno**, a pochi metri dal parco assistenza allo Stadio.

Dagli chalet si possono raggiungere alcuni punti della prova speciale per vedere la gara.

Sempre allo Sport Village è a disposizione la **Locanda Km0** per la prima colazione, pranzi, cene e servizio bar.

PROGRAMMA DI MASSIMA

SABATO 4 OTTOBRE 2014

8.30 - 12.00 Verifiche sportive presso la Locanda Km0 allo Sport Village

9.00 - 12.30 Verifiche tecniche presso lo Stadio dello Sport Village

13.30 Briefing piloti nella terrazza della Club House

14.30 Partenza prima tappa dallo Stadio

18.30 Arrivo prima tappa allo Stadio

DOMENICA 5 OTTOBRE 2014

8.30 Partenza seconda tappa dallo Stadio

14.00 Arrivo seconda tappa

15.30 Premiazione sulla terrazza della Club House

Tutte le informazioni saranno a disposizione sui siti www.driveevent.it e www.sportvillageciocco.it

Per maggiori informazioni:

drivEvent srl - Sport Village

Loc. Il Ciocco - 55051 - Barga (LU)

Tel. +39.0583.719355 - Mob. +39.333.8303079

info@driveevent.it - info@sportvillageciocco.it



Estate? Il vento tra i capelli con la comodità e la sicurezza delle quattro ruote..

Gianpaolo Viola è sinonimo di artigianato di lusso per il motociclismo. Costruite con la massima cura italiana a Mazzano (BS), le sue creazioni ottengono sempre la prima linea davanti ai riflettori. La GV Racing assieme a LionOfAerona offrono un servizio di customizzazione completo. Partendo da un telaio artigianale e motori 250cc, 350cc e 650cc, il cliente è poi libero di personalizzare il proprio quad nei dettagli. I nostri clienti si lasciano guidare da noi in un tour di pelli lavorate o ricamate per selleria e caschi, disegni con aerografo, incisioni laser. Sono anche stati creati modelli omologati per clienti con limitazioni fisiologiche. Materiali come titanio, ergal e carbonio assieme danno vita a questi esemplari unici per distinguersi senza dover spendere troppo, e al contempo avere un'assistenza e una garanzia tipica delle grandi case costruttrici.

Grazie alla versatilità di una Gianpaolo Viola e al suo comfort potrete affrontare strade sterrate di campagna, e passerelle di Montecarlo, senza scendere dalla sella. Potrete trovare una Gianpaolo Viola nelle destinazioni europee più rinomate, anche a noleggio, grazie ai nostri partner di eccellenza. Grazie all'omologazione europea, abbinata a limitatori ed accorgimenti vari, possiamo offrire quadricicli depotenziati per ragazzi di 16 anni, o permettere la guida con patente B ai maggiorenni per i motori più potenti. Seguendoci sul social network, come facebook e youtube scoprirete le date per i nostri test drive gratuiti ed eventi mondani. Ultimo ma non meno importante il lavoro svolto per garantire maggiore sicurezza rispetto ai quad tradizionali, eliminando rischi di ribaltamento e altri rischi normalmente associati alle due ruote.



WWW.QUAD-RACINGF1.COM

fuoristradisti.it
vivere in 4X4

Esplorate il mondo di GV Racing e dei bellissimi quad di Gianpaolo Viola, in un tour di immagini che possano ispirare la Vostra fantasia, e Vi aiutino a realizzare il quad dei Vostri sogni.



Scoprite il piacere di poter creare un mix di eleganza, stile e qualità. Guidare un quad firmato Gianpaolo Viola va oltre il concetto di mobilità. Tramite UomOdierno potrete possedere un oggetto di culto, uno status symbol, per voi o per la vostra impresa.

WWW.QUAD-RACINGF1.COM



Esplorate il mondo di GV Racing e dei bellissimi quad di Gianpaolo Viola, in un tour di immagini che possano ispirare la Vostra fantasia, e Vi aiutino a realizzare il quad dei Vostri sogni.



WWW.QUAD-RACINGF1.COM

Scoprite il piacere di poter creare un mix di eleganza, stile e qualità. Guidare un quad firmato Gianpaolo Viola va oltre il concetto di mobilità. Tramite UomOdierno potrete possedere un oggetto di culto, uno status symbol, per Voi e per la Vostra impresa



Tutte le nostre motociclette ed ogni personalizzazione da voi apportata verrà omologata per poter circolare su strada. Le personalizzazioni includono modelli per chi ha una disabilità e necessita di comandi speciali.



WWW.QUAD-RACINGF1.COM

Le motociclette 250cc hanno il kit di depotenziamento che permette a chi ha sedici anni di guidarla legalmente ed in tutta sicurezza, anche con un passeggero.
Le cilindrata superiori (350cc-650cc) si possono guidare con la patente dell'automobile (B).

Raduno 4x4 a Visinale del Judrio (UD)

domenica 25 maggio 2014



Visinale del Judrio (piccola località friulana ai confini tra le province di Gorizia e Udine), rappresenta da 24 anni un importante momento di incontro per gli appassionati di 4x4 che sono ospiti della tradizionale “Sagra dai Glaudins” (nome di un’erba selvatica, raccolta a metà primavera ed utilizzata come ingrediente principale di una particolarissima e molto gustosa frittata). Favoriti da una bella giornata di sole dai connotati estivi, i partecipanti sono stati accompagnati in colonna lungo un ampio giro turistico che, partendo sempre da Visinale del Judrio (che è una frazione del comune di Corno di Rosazzo), ha portato la carovana dei 4x4 ad inerpicarsi sui dolci saliscendi del Collio e del Brda nella vicina Slovenia fino a raggiungere la cima del monte Korada.

Posti nuovi e molto panoramici che hanno riscontrato un alto gradimento da parte dei partecipanti. Dopo aver percorso una cinquantina di km. intramezzati da immancabili soste ristoro, nel tardo pomeriggio la carovana dei 4x4 ha fatto rientro alla sagra per la tradizionale cena, naturalmente a base di "Glaudins".

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Tiziano Godeas





Domenica 13 Luglio

Escursione in quad da Montalcino alla provincia
di Grosseto



*Iscrizioni e partenza al distributore
IES di Montalcino
(Road Cafè LM2)*

**Dal Brunello
al Montecucco...
e ritorno**

fuoristradisti.it
vivere in 4x4



PROGRAMMA

Ore 8.00

Ritrovo dei partecipanti e iscrizioni

c/o Road Café al distributore di carburanti della IES a Montalcino (SI)

Colazione e servizio bar

(Coordinate gps N 43° 03' 08" – E 11° 30' 16")

Ore 9.00

Partenza

A metà percorso riordino con abbondante ristoro c/o il Crossodromo Santa Rita

Villaggio Santa Rita - Cinigiano (GR)

(Coordinate gps N 42° 57' 55.2" - E 11° 21' 56")

Ore 14.00

Arrivo in fuoristrada presso il Capanno del Petroliere

Abbondante pranzo, bevuta storica

Premiazioni

Saluti di commiato

L'organizzazione prevede un numero massimo di 35 quads.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

€ 40 a persona tutto compreso

Preiscrizione obbligatoria compilando il modulo disponibile sul sito della delegazione www.beverendi4x4.it

Contatti:

Presidente

Direttore Evento

Bruno Natalini

Roberto Bovini

346-7007054

347-6404742



Il servizio offerto dalle Squadre di Volontari per la Protezione Civile richiede sempre una maggiore professionalità che passa anche attraverso la frequenza di corsi specialistici; uno di questi, certamente tra i più importanti, è quello della guida dei fuoristrada 4x4 in condizioni difficili. Con una serie di esercitazioni pratiche sul torrente Torre, si sono conclusi in questi giorni i corsi di guida in fuoristrada 4x4 organizzati per i volontari delle squadre dei Comuni di Cormòns, Corno di Rosazzo, Gradisca, Manzano e Mariano del Friuli. Le lezioni, tenute dagli istruttori del Gruppo Fuoristradistico Isontino Alpe Adria, hanno avuto come temi principali la sicurezza di guida del fuoristrada 4x4 e la specificità del servizio di intervento in caso di emergenza connessa a calamità naturali. Le sedute sono state trascorse dai 14 partecipanti ai corsi con prove di guida su fondi a scarsa aderenza, piccoli guadi, uso dei verricelli e dei tirfor, recupero di mezzi simulati in difficoltà e tante altre situazioni che vedevano gli istruttori sempre al fianco dei volontari alla guida dei mezzi appartenenti alle singole Squadre di Protezione Civile.

“E’ un motivo di soddisfazione – commenta a caldo il presidente del club isontino - poter trasmettere le nostre ultratrentennali esperienze di guida in 4x4 a chi deve utilizzare i fuoristrada a beneficio della collettività; oltretutto questo servizio che noi offriamo, con grande passione ed in forma assolutamente gratuita senza l’intervento di alcun contributo pubblico, vuole essere un piccolo segno di ringraziamento verso le Comunità che ci ospitano nelle nostre manifestazioni 4x4”. Visti i reciproci gradi di soddisfazione per i risultati raggiunti, non è escluso che simili corsi vengano riproposti in futuro, magari estesi ad altre Squadre di Volontari per la Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia.

Tiziano Godeas





WARN TROPHY ITALIA 2014

SVOLTASI A VAGLI IL 10 E 11 MAGGIO

I TEAM PIZZORNE BLINDOBOT E DOLFI CONQUISTANO LA VITTORIA ASSOLUTA NELLE CATEGORIE "EXTREME" E "LIMITED 38" NELLA MANCHE D'APERTURA DEL WARN TROPHY ITALIA 2014 SVOLTASI A VAGLI IL 10 E 11 MAGGIO. PROSSIMA TAPPA: 7 & 8 GIUGNO A SASSELLO

Testo Sonja Vietto Ramus

Foto Licia Cornali





Vagli Sotto (Lucca) - Sono stati il Team Pizzorne Blindobot di Cipollini/Berti, su Wrangler TJ, e il Team Dolfi di Filippo Dolfi & Jacopo Baroni, su Proto Cosworth

ex Civf, ad aggiudicarsi nelle categorie "Extreme" e "Limited 38" la vittoria della prima manche della stagione 2014 del Warn Trophy Italia ospitata sui tracciati di Vagli Sotto, in provincia di Lucca, con campo base nel campeggio Rio Vaiano. Organizzata dalla DeadDogs Promotion di Riccardo Pisani, sotto l'egida di Fiamma Fuoristrada e con la preziosa collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Vagli Sotto e del sindaco Mario Puglia, la due giorni svoltasi nell'entroterra toscano ha visto ben 16 equipaggi di questa specialità motoristica affrontarsi su alcuni dei percorsi più impegnativi mai allestiti nel Campionato Italiano Extreme Off Road che hanno messo a dura prova fuoristrada ma anche piloti e navigatori.





Fra gli iscritti alla categoria "Extreme", oltre al Team Doc Crawler di Francesco Nano, navigato da Luca Naticchioni, sono tornati sui campi di gara il Team Ciani – con Roberto Ciani e Andrea Calandri su proto da 700 hp -, il Team Rutam con Marco Bertoni e Luca Mazza, il Team Dalto con Mattia dal Toso (navigato da Nikolai Elistratov) e la

scuderia Pizzorne che ha schierato allo start due equipaggi, quello composto da Maurizio Cipollini e Marco Berti (team 1) e quello con Sergio Evangelisti navigato da Nicola Andreuccetti (team 2).





Dieci i mezzi che si sono schierati invece sulla griglia di partenza della manche d'apertura del Warn Trophy 2014 della "Limited 38" con alcune new entry fra cui



Team Caffaz (Manuel Caffaz & Enzo Maggiani), Team Buggiani (Buggiani/Pellegrini) e Team Mason (Luca Masoni e Marco Ceccarelli) a fianco di nomi ben noti del Campionato Italiano Extreme come Dolfi, Doc Spider, MB e Savona Fuoristrada. Ad accendere i motori nella giornata di sabato è stata la prova di qualificazione "Trofeo Traction 4x4" che ha anche assegnato l'ordine di partenza per la prova a girone del pomeriggio.



Ad aggiudicarsi il miglior tempo del prologo fra gli "Extreme" è stato il Team Pizzorne che con un tempo di 1 minuto e 24 secondi ha tagliato per primo il traguardo percorrendo con grande abilità il breve tratto di sterzato reso difficoltoso dal passaggio previsto nel torrente di rocce.

Al secondo piazzamento, parimerito, si sono classificati Rutam e Doc Crawler con 1 minuto e 34 secondi seguiti dal Team Dalto (1'42") e dal Team Ciani al finish in 2 minuti netti nonostante alcuni problemi riscontrati al cambio. La bagarre non è mancata neppure fra gli equipaggi della "Limited 38" dove uno strepitoso Filippo Dolfi non solo ha concluso la prova di qualificazione con il miglior tempo assoluto (1'09") ma si è anche aggiudicato il trofeo messo in palio da Traction 4x4.

Team MB di Manfred Brigadoi e Lapo Maltinti al secondo posto con 1'15" e il Team Doc Spider al terzo con 1'23". Da segnalare anche gli ottimi tempi fatti registrare dal Team Tadini (Lorenzo Tadini e Corrado Lippi) al finish in 1'24" e dai team Mason e Caffaz entrambi con 1'30". A causa



di un problema ad un fusibile del TJ 7.0 V8, il Team Jeeptuning di Roberto Rovere e Matteo Zampieri è stato costretto a ritirarsi in anticipo dal prologo per poi rischierarsi prontamente allo start del primo girone avendo risistemato le noie al potente mezzo alimentato da 600 hp. Il pomeriggio di sabato ha visto gli equipaggi schierati alla partenza della gara a girone in base all'ordine di arrivo del prologo con un intervallo di 4 minuti fra un veicolo e l'altro.



Già nei primi 2 chilometri di percorso alcuni team hanno dovuto

vedersela con le difficoltà presentate dal tracciato di gara tanto che sia fra l'“Extreme” che la “Limited 38” rallentamenti e ritiri non hanno risparmiato neppure i piloti più esperti. Se il Team Rutam ha riscontrato problemi con l'impianto elettrico (batterie fuse) ritirandosi anzitempo dalla manche, agli altri equipaggi della categoria “Extreme” non è certo andata meglio nel giro 1 ad eccezione del



Pizzorne al finish in 176 minuti e 32 secondi. Per tutti gli altri (Doc Crawler, Dalto, Ciani e Pizzorne 2) il tempo assegnato è stato di 400 minuti, stesso crono che ha caratterizzato la loro classifica (anche quella del Pizzorne) nel giro 2 di sabato. Noie meccaniche anche per i partecipanti della “Limited 38” che in entrambi i giri hanno dovuto affrontare le numerose insidie delle rocce presenti lungo il percorso: dal Team Trimarchi (Pino Trimarchi e Giuseppe Spinelli)



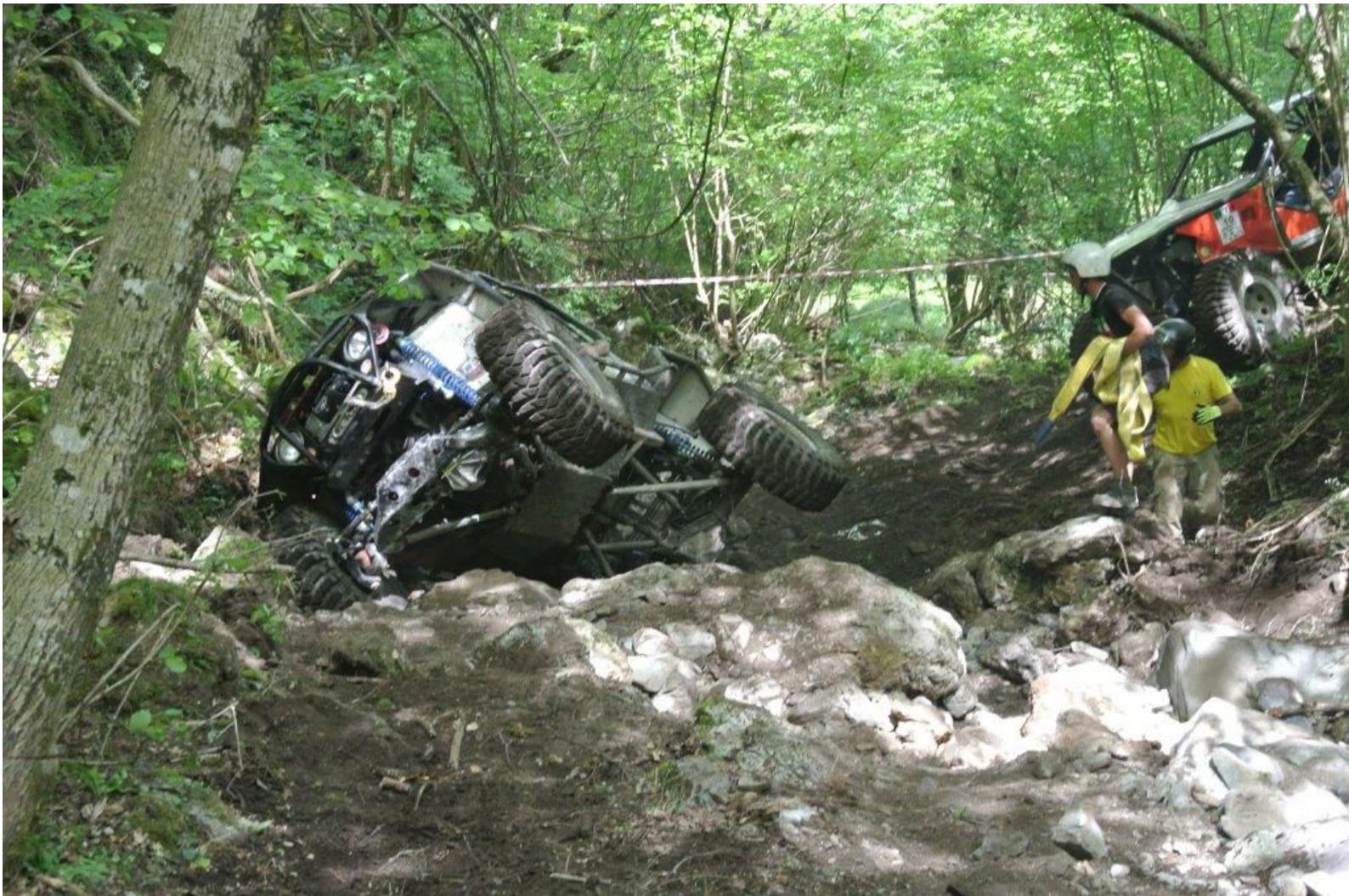
che ha spezzato la barra di accoppiamento del suo fuoristrada al Team MB che, per via di un inconveniente agli ammortizzatori che non hanno retto alla durezza del tracciato, è stato costretto a ritirarsi dalla tappa di Vagli. Il giro 1 ha visto



staccare il miglior tempo (88') da Dolfi seguito da Buggiani (103') e da Doc Spider (152') mentre ad aggiudicarsi il best lap nel giro 2 è stato Buggiani con il tempo di 87 minuti davanti a Doc Spider (112') e a Dolfi (125'). Dopo aver letteralmente scalato la montagna, i team hanno dovuto affrontarla in discesa dirigendosi poi verso il lago di Vagli attraverso un percorso di guida tecnica dove i motori sono stati spinti al limitatore:

arrivati al campo base, gli equipaggi si sono trovati di fronte ad

un canalone da percorrere in discesa fra le rocce che si è rivelato essere solo il preludio dell'ancor più impegnativo percorso di 800 metri di rocce da scalare alla guida di fuoristrada e proto. La "valle del tuono", il cui nome ben ne spiega le caratteristiche extreme, con il suo torrente in secca dove la natura ha creato un percorso assolutamente roccioso, ha causato il ritiro di quasi tutti i team che vi si sono addentrati tant'è che alla fine della giornata di sabato solo 3 equipaggi han-



no portato a termine i 2 giri previsti.

Dopo le 19, grazie alla collaborazione del Team Pizzorne e di quelli che hanno tagliato il finish con il mezzo in ordine e funzionante, sono iniziati i recuperi degli equipaggi che a causa di rotture e danni meccanici non sono stati in grado di raggiungere il campo base con le loro forze.

Formula a girone anche per la giornata di domenica che ha visto piloti

e navigatori affrontarsi su un altrettanto impervio percorso con una percorrenza di circa 2 km da ripetersi 4 volte: per i concorrenti ancora una partenza singola con start in base all'ordine di arrivo del sabato. 480 minuti per il crono di Doc Crawler, Dalto, Ciani e Pizzorne 2 mentre Rutam si è piazzato secondo con 384'18" dietro ad un agguerrito Team Pizzorne che ha fatto segnare 118 minuti e 7 secondi. Con questi risultati ad aggiudicarsi la vittoria della prima manche della stagione 2014 è stato proprio il Team Pizzorne con un tempo di 696 minuti e 3 secondi davanti a Rutam (1185'52") e Doc Crawler (1281'34"). Estremamente combattuta la prova della "Limited 38" che ha visto alcuni equipaggi contendersi il best lap su un tracciato che si snodava fra un torrente in secca con tratti su sterrato e altri in mezzo ai boschi: sin dai primi metri la bagarre ha coinvolto i team Dolfi e Doc Spider che hanno cercato di recuperare lo svantaggio accumulato il giorno





precedente sul Team Buggiani, grande protagonista della manche toscana. Al primo giro il vantaggio di Buggiani/Pellegrini è sceso di 2 minuti su Dolfi mentre al secondo giro un errore del pilota lo ha fatto uscire dal tracciato di gara causandogli una penalità di 20 minuti che ne ha ridotto ulteriormente il suo vantaggio ad 1 solo minuto sul suo inseguitore. Per via della rottura di un semiasse posteriore, anche se sostituito nel tempo record di 14 minuti, il ritardo accumulato dal Team Spider è ormai troppo grande per permettere a Girolamo Rocca di combattere per il primo gradino del podio ed è così costretto a lasciare la battaglia per la vittoria a Buggiani e Dolfi.

Grazie alla perfetta guida del pilota dell'ex veicolo Civf, il miglior tempo del girone di domenica va a Dolfi che taglia il traguardo in 76 minuti e 55 secondi. Da segnalare anche l'ottimo piazzamento di Manuel Caffaz (92 minuti e 3 secondi) e del Savona Fuoristrada (123 minuti e 8 secondi).

A conquistare la vittoria di tappa è stato così Dolfi con un crono totale

di 291'4" davanti a Buggiani (294'2") e a Doc Spider (430'44"). La prossima gara del Warn Trophy Italia si svolgerà nel week end del 7 e 8 Giugno a Sassello, in provincia di Savona. Per informazioni: www.deaddogs.it. A.S. DeadDogs ringrazia 4Technique, Traction 4x4, Warn, MB Corse, Rock's, SRM 4x4, Italia 4x4, Euro4x4Parts, Dirty Garage, Pistone Motorsport Management, 4WD Italia e Automoto TV; l'Amministrazione Comunale di Vagli Sotto con il primo cittadino Mario Puglia; il campeggio Rio Vaiano; tutti i team che hanno partecipato alla manche d'apertura del Warn Trophy Italia e il numeroso pubblico presente.



Classifica WTI 2014 1^a tappa Vagli:

EXTREME: Team Pizzorne Blindobot 20 pt; Team Rutam 17 pt; Team Doc Crawler 14 pt; Team Dalto 10 pt; Team Ciani 7 pt; Team Pizzorne (2) 4 pt.

LIMITED 38: Team Dolfi 20 pt; Team Buggiani 17 pt; Team Doc Spider 14 pt; Team Tadini 10 pt; Team Caffaz 7 pt; Team Savona Fuoristrada 4 pt; Team Trimarchi 1 pt; Team Jeeptuning 1 pt; Team MB Corse 1 pt; Team Mason 1 pt.





Fuoristradisti in Emergenza

825 "Mi piace" · 42 ne parlano

Ti piace

Segui già

Messaggio



Comunità

I fuoristradisti prestano il loro grande aiuto, grazie ai propri mezzi, alle popolazioni colpite da calamità naturali e non. Testimoniamo il nostro operato



825

Informazioni – Suggestisci una modifica

Foto

Persone a cui piace

In evidenza

Publica Foto/video

Scrivi qualcosa su questa Pagina...

Fuoristradisti in Emergenza
17 ore fa

Un guado causato dal maltempo !!! In pochi si sarebbero avventurati in quell' acqua

133 amici hanno indicato "Mi piace" per Fuoristradisti in Emergenza



Invita i tuoi amici a cliccare su "Mi piace" su questa Pagina

Mostra tutti

Digita il nome di un contatto...

Invita



TrialTeam QuattroQuattro Alessandria

Invita



Stone de Salvo

Invita

I fuoristradisti prestano il loro grande aiuto, grazie ai propri mezzi, alle popolazioni colpite da calamità naturali e non. Testimoniamo il nostro operato . Su Facebook stanno nascendo numerose pagine e gruppi a tema.

Tutte queste lodevoli iniziative spero abbiano la forza di sensibilizzare i politici ed amministratori a considerare i Fuoristradisti come una risorsa specializzata e gratuita

Claudio



Hellas Rally 2014

Testo e foto Giusy Concina

Si e' svolta dal 5 all'11 Maggio una sfida decisamente molto particolare in terra greca, parliamo dell'Hellas Rally con base a Nàfpaktos (Lepanto per i latini).

Una competizione interessante, che pero' privilegia di gran lunga le due ruote rispetto ai 4x4, e gia' dall'elenco iscritti questo e' intuibile, infatti si sono presentati al via piu' di 200 concorrenti di cui 160 sulle due ruote. La rappresentanza tra le auto e' stata comunque ben



assortita, dalla Grecia, all'Israele, passando per Bulgaria, Francia e naturalmente Italia. Ma andiamo con ordine, il ritrovo fissato per il giorno 5 maggio e' stato sulle rive del mare blu, che caratterizza la Grecia,



qui fuori dal paese di Nafpaktos e' stato allestito un bivacco per le assistenze, e punto di partenza di ognuna delle 6 tappe di gara. Dopo la giornata di verifiche e la sfilata dei mezzi sul podio – sempre fronte mare – la gara vera e propria ha avuto inizio con una tappa “breve” si fa per dire 78km di prova speciale e 100 di trasferimento che era molto piu' tirato della stessa prova speciale. Il giorno due si e' rivelato molto stressante con un totale di 451km, attraverso una scenario estremamente suggestivo e coinvolgente, dal mare i concorrenti e tutti gli addetti sono saliti sulle alte vette superando quota 1700mt di altitudine, in alcuni tratti di prova speciale i concorrenti hanno incontrato la neve! In altri tratti i concorrenti hanno attraversato i caratteristici paesini abbarbicati in quota, che offrono un'atmosfera veramente molto particolare, luoghi come Omalia, Lefka Prodromos e via dicendo.

Gia' dal primo giorno non sono mancati i problemi tecnici, dovuto

ad un tracciato molto duro, ed in alcuni tratti anche molto molto stretto per le vetture, e' stato facile quindi finire nei fossi, o mettere il mezzo su un fianco; e' stato impegnativo anche il continuo manovrare lungo le immense arrampicate. A sera inoltrata la classifica vede in testa l'equipaggio israeliano di Taz Heimman, mentre tra gli italiani contiamo gia' qualche ritiro. Il terzo giorno di gara e' stato piu'



“leggero” dal punto di vista chilometrico solo 246km di gara totali attraverso Velvina, Evinos Arakinthos, quindi ancora zone montagnose, piste strette e

pietrose e paesaggi mozzafiato. In testa alla classifica, a fine giornata, troviamo molti cambiamenti, infatti il francese Pelichet con la toyota overdrive ha conquistato la vetta, mentre primo degli italiani risulta essere il lungo land rover di Roberto Musi navigato in questa occasione dalla bravissima Eleonora Da Pra'.

Una gara durissima e' stata questa per un altro equipaggio italiano, quello sul Range Rover di Mario Moro e Nicolo' Comi, che dopo essersi messi su un fianco, il giorno prima, si sono trovati dentro un fosso a soli 2km dallo start della prima prova speciale, causa una



manovra sbagliata dell'equipaggio israeliano Aviv Hizar, cosi' la prova e' stata sospesa e dopo l'intervento degli organizzatori per liberare il tracciato, la prova e' ripresa ed

anche i due malcapitati sono ripartiti. Non facile nemmeno la tappa numero 4 lunga 291km, partita vicino al bivacco di Nafpaktos, con una prima salita' verso le montagne piu' basse attorno a Klima, Lidoriki e poi su fino a



Kalio, il paesaggio suggestivo e mozzafiato, non ha portato fortuna ad alcuni equipaggi italiani, che si sono trovati costretti a rientrare al bivacco, praticamente appena qualche chilometro dopo la partenza, si tratta di Cangi-Manfredini il cui Isuzu proto ha rotto i semiassi e del Nissan Pick-up di Cavinato-Lefebvre che ha rotto il tubo dei freni.

Al bivacco i commenti sono tutti concordi nel definire la gara molto piu' adatta e curata nei particolari per le moto piu' che per le auto, ma tutti sono concordi nel definire la bellezza del paesaggio; tra costoro la forte navigatrice Catherine Lefebvre, racconta le disavventu-



re di tutte le giornate di gara iniziate con la rottura della piastra paracolpi del loro nissan, per poi seguire con il semiasse posteriore, insomma riuscire a prendere il ritmo di gara e' stata una vera impresa, che non e' riuscita, poiche' sono stati squalificati per una forfettaria troppo alta, anche se in realta' nel regolamento di gara non e' specificato il numero di ore. Non semplice, e' stata la tappa numero 5 ,inizialmente prevista di 497km, poi e' stata modificata e tagliata la prova speciale numero tre;



nonostante una lunghezza complessiva di 300km, i concorrenti hanno avuto un sacco di difficoltà a raggiungere il bivacco, al-

cuni rientri anticipati per rotture meccaniche come ad esempio il Mitsubishi Pajero del team Petruzelli/Lombardi che a meta' prova speciale ha rotto la leva del cambio, pertanto con fantasia ed ingegno, pilota e navigatore si sono inventati una leva "provvisoria" per poter rientrare. Quattro gocce di pioggia hanno caratterizzato la giornata ed ovviamente aggiunto qualche problema alla durezza del percorso, che si svolgeva interamente sulla penisola del Peloponneso. Finalmente e' arrivata la





tappa numero sei, con soli 148 km complessivi a chiudere un'avventura veramente impegnativa quando suggestivo si e' presentato il paesaggio greco.

Le classifiche complete sono disponibili sul sito www.hellasrally.org



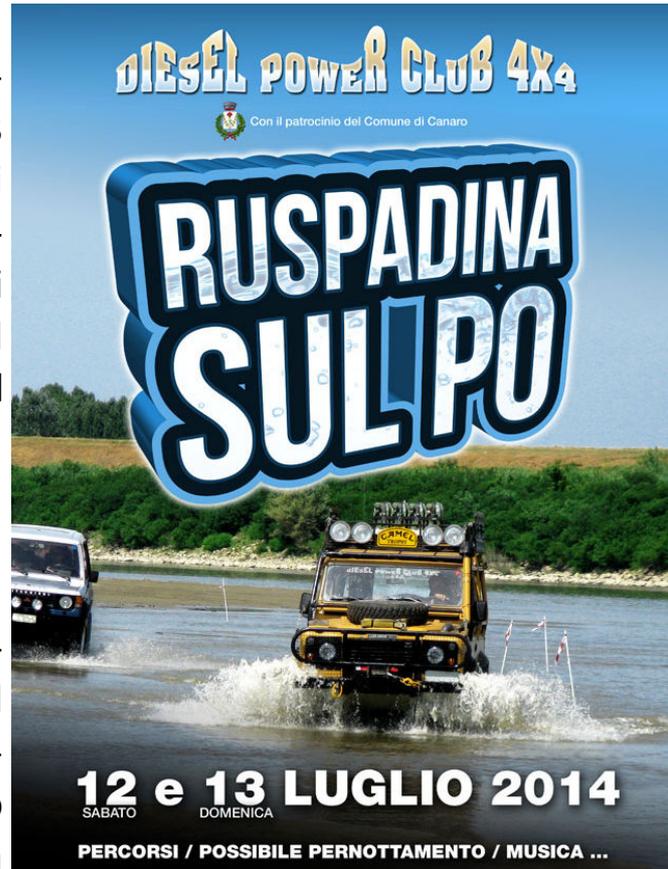


RUSPADINA SUL PO

Il Diesel Power Club 4x4, con il patrocinio del Comune di Canaro (Rovigo), organizza per il 12 e 13 Luglio il raduno "Ruspadina sul Po" con percorsi in zone golenali. A completare il week end a trazione integrale saranno musica e intrattenimenti per tutti i gusti. Possibilità di pernottamento sul posto. Per il programma dettagliato visitare il web www.dieselpowerclub4x4.it

18° RADUNO CARNIA 4X4

Si svolgerà domenica 13 Luglio con ritrovo a Tolmezzo, in provincia di Udine, l'edizione 2014 del raduno Carnia 4x4 memorial "Titta Concina" organizzato dal Fuoristrada Club Tolmezzo e aperto a tutti i possessori di veicoli 4x4 e quad con un numero massimo di 55 equipaggi ammessi. La manifestazione – che si avvale del patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Tolmezzo – toccherà diversi comuni della Carnia per consentire ai partecipanti di godere degli splendidi paesaggi naturali offerti da questo territorio. Come ormai da tradizione, l'evento off road avrà anche un importante aspetto ecologico grazie alla raccolta dei rifiuti che verranno individuati lungo il tracciato. Coordinate GPS da seguire e prove di guida a trazione integrale saranno le altre protagoniste di questa edizione 2014. A chiudere il raduno, buffet e premiazioni (basate sulle classifiche di guida e di navigazione oltre che sul peso dei rifiuti raccolti) presso il ristorante Laghetto a Villa Santina. Cosa aspettate ad iscrivervi? Per maggiori informazioni: info@fuoristradaweb.com



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



CITTÀ DI
TOLMEZZO



ASSOCIAZIONE
INTERCOMUNALE
CARNIA
TOLMEZZINA

FRIULI VENEZIA GIULIA

4X4

RADUNO CARNIA

MEMORIAL TITTA CONCINA 2014

LA VIA DEL SALE IN 4X4

Ténéré Viaggi organizza dal 10 al 13 Luglio un week end lungo la famosa via del sale, una delle antiche rotte di comunicazione utilizzata dai mercanti di questo prezioso minerale per transitare fra Italia e Francia. Il ritrovo dei partecipanti è previsto a Cavour per la sera del 10 Luglio. Il week end prenderà il via venerdì 11 imboccando la statale per Revello/Sanfront dove inizia la sterrata che porta al Colle di Gilba e del Prete e scende a Sampeyre: da lì si arriverà al santuario di Valmala per poi avventurarsi sulla strada militare nota come “dei cannoni”; visita al centro di Elva con musei e chiesa; cena e notte in agriturismo. Sabato 12: dal Colle della Gardetta sino alla “Rocca la Meja”, zona ricca di reperti militari; da Demonte a Limone Piemonte; al Colle di Tenda, dopo la visita al Forte Centrale e quello di Margaria, ci si dirige verso Casterino dove il circuito di Fontanalba regala emozionanti sensazioni trialistiche; arrivo a Briga con cena e notte in campeggio o hotel. A concludere il week end sarà la giornata di domenica 13 con il percorso che toccherà il Colle di Sanson e le Caserme di Marta per poi scendere su Ventimiglia attraverso il Col Bertrand (oppure dalle Caserme al Colle Ardente per raggiungere Monesi e imboccare la Torino-Savona a Ceva). Il tour si svolgerà con un minimo di dieci partecipanti. **Per informazioni su percorsi e costi: +39 340.9405125, info@tenereviaggi.com e www.tenereviaggi.com**



FAEDIS IN NOTTURNA

Sotto le stelle alla guida della propria 4x4 fra dolci crinali di colline e tortuose piste di bosco: è quanto propone l'undicesima edizione del raduno a trazione integrale "Green Volley 2014" che si svolgerà in notturna sabato 19 Luglio in località Bertossi a Faedis (UD). Il ritrovo è fissato alle ore 18.30 mentre il via sarà dato a partire dalle ore 20 con brevi intervallo di tempo fra ogni veicolo. Il percorso di questa edizione è stato rivisto per permettere ad ogni 4x4, Suv compresi (che dovranno seguire però solo il percorso base e non le varianti impegnative), di affrontarlo in totale sicurezza. Lungo il tracciato ci sarà il tempo per una piccola sosta ristoro mentre il rientro a Faedis è previsto verso la mezzanotte. Per chi lo desidera sarà possibile usufruire del servizio ristoro della sagra fornito dal G.F.I. Alpe Adria. Costo d'iscrizione: 80 Euro per equipaggio di due persone con ristori lungo il percorso e cena in sagra. Considerato il numero chiuso dei partecipanti (massimo 70 equipaggi) si richiedono preiscrizioni via mail entro il 14 Luglio a info@gfi4x4.it. Per info sull'evento: **Fabrizio + 39 333.6441022 e www.gfi4x4.it**



JUNGLA 4X4

Fuoristrada tecnico su percorsi di "archeologia stradale" in programma per la giornata del 27 Luglio. Ad organizzare questo evento dedicato esclusivamente a veicoli attrezzati e a equipaggi amanti della natura integrale è l'Academy del Nord Ovest 4x4 che come da tradizione propone appuntamenti per avvicinarsi al mondo dell'off road e per migliorare le proprie abilità alla guida di 4x4. Il ritrovo è fissato per le ore 9 presso il Bar Tazzina a San Michele di Mondovì (Cuneo). Gustosa sosta break e cena finale in stile Piemonte. Per info: **Roberto Demichelis + 39 338.8416409 e www.nordovest4x4.com**



RADUNO 4X4 ALTA VAL TORRE

Appuntamento domenica 27 Luglio con la quarta edizione del raduno 4x4 Alta Val Torre organizzato dal G.F.I. Alpe Adria. Il ritrovo dei partecipanti è previsto alle ore 9 nella zona "Pian dei Ciclamini" nel Comune di Lusevera (UD), a ridosso del passo Tanamea; le iscrizioni si chiuderanno alle 10 quando la carovana partirà seguendo il road book per affrontare il percorso off road lungo le piste forestali normalmente chiuse al traffico veicolare. Il tracciato, che non presenta tratti



boschivi particolarmente impegnativi ad eccezione di due varianti facoltative percorribili solo in caso di tempo asciutto, è indicato anche a veicoli di serie e non preparati. Dopo la sosta ristoro a Lusevera, si proseguirà nel territorio di Taipana (UD) dove si concluderà l'evento a trazione integrale. Il costo di iscrizione per equipaggio composto di due persone è di 80 Euro comprensivi dei ristori (ogni persona in più avrà a proprio carico un costo di 30 Euro). **Per informazioni e prenotazioni (gradite entro il 21 Luglio): Luca Mizza +39 349.6573181 oppure info@gfi4x4.it**



**aspettiamo
vostri articoli
da inserire sul
prossimo numero**

**Inviare articolo e foto a :
magazine@fuoristradisti.it**



SPEDIZIONE SIF ES SOUANE

Testo e foto Giulia Maroni

Poco conosciuta e fuori dai soliti percorsi dei viaggiatori sahariani, la zona di Sif Es Souane, è formata dai cordoni di dune, più alti e difficili,



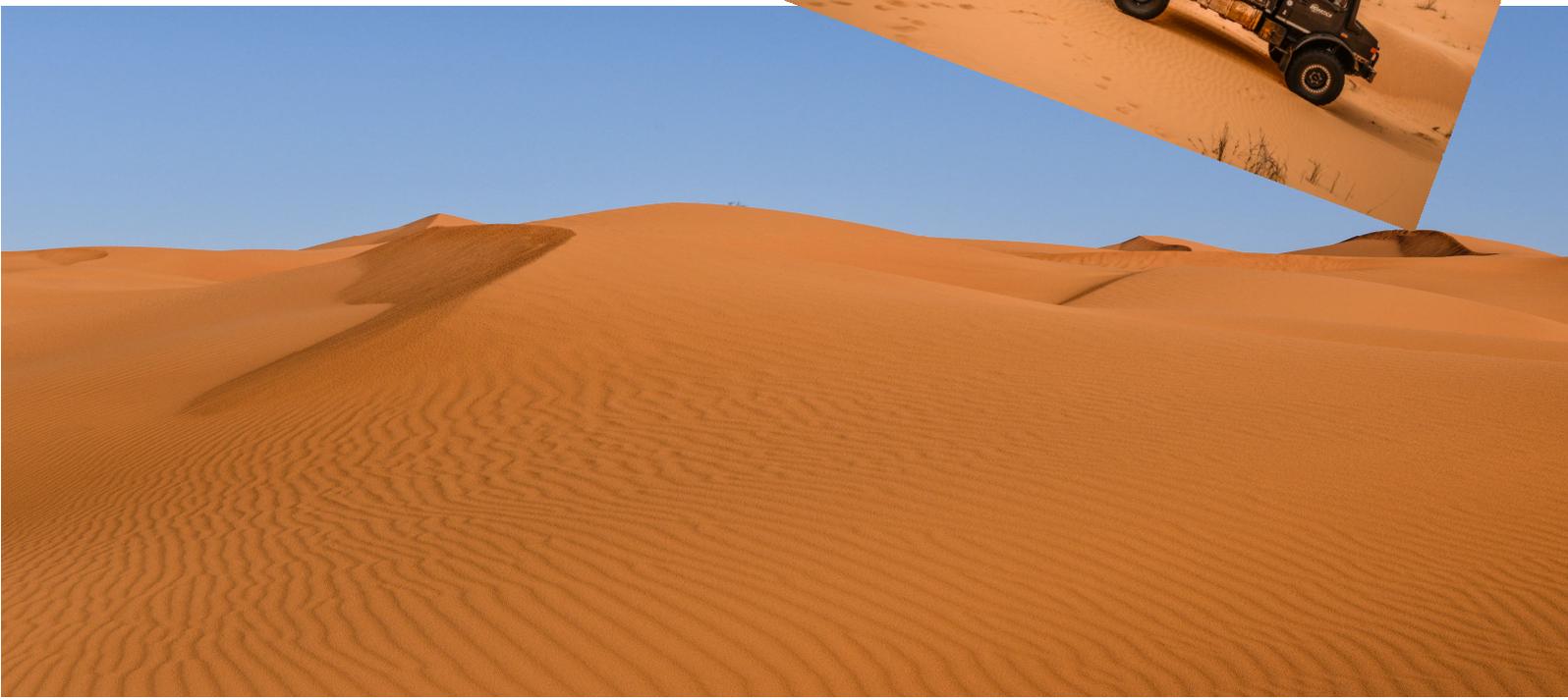
dell'Erg tunisino. Il gruppo guidato da **Desartica Adventures**, composto da alcuni esploratori temerari, ha accettato la sfida, portando a termine la spedizione con successo!

DIARIO DI BORDO

Siamo in attesa del traghetto a Genova, il 15 febbraio, dove finalmente possiamo dire addio al clima freddo e piovoso, che ci perseguita da settimane (o almeno così credevamo). Dopo essere sbarcati a Tunisi e aver sostato per la notte ad Hammamet, il nostro gruppo, (formato da 6 macchine e dal Mercedes Unimog), è impaziente di partire. Percorriamo un tratto di asfalto, in direzione Sud e dopo circa 60 chilometri dalla città di Kairouan, imbocchiamo una serie di strade sterrate, che ci porteranno fino a Douz, facendoci scoprire un entroterra finora, a noi sconosciuto.



Splendidi ulivi e qualche vitigno, accompagnano il nostro primo tratto di percorso, fino a giungere ai margini di un incantevole chott salato, che fa da cornice al nostro pranzo al sacco. Riprendiamo il nostro viaggio, sulle piste sabbiose, fino a raggiungere le prime dunette di sabbia, nella periferia di Douz, dove ci fermiamo per la notte, in campeggio. La partenza è all'alba e la nostra rotta costeggia il parco del Jebil, passando poi vicino a Tembaine e virando verso est in direzione della piccola e grande Dekanis, riconoscibili per i loro caratteristi promontori rocciosi.



Il caldo anomalo e il vento forte rendono il nostro avanzamento faticoso, con una sabbia particolarmente cedevole sotto le nostre ruote, ormai sgonfie al massimo, per "galleggiare" il più possibile. Giun-

fuoristradisti.it
vivere in 4x4



giamo al laghetto di Ain Ouadette, il mattino seguente e ci fermiamo per un bagno ristoratore, proprio dove sgorga la fonte di acqua calda, per poi salire di nuovo a bordo, per affrontare le dune, sempre più ardue, che ci



separano dalla tanto attesa meta. Purtroppo, per qualche problema meccanico, qui il gruppo si divide: due macchine, accompagnate dall'Unimog di assistenza, fanno rientro verso Ksar Ghilane.

Scortati dalla guida tunisina Nasr, riprendiamo il nostro cammino, tra turbini di sabbia, alzati da un vento freddo, che cancellano, in pochi minuti, le nostre tracce. Ci separano ancora 30 chilometri da Sif Es Souane, e la guida sui cordoni di dune, sempre più alti, è davvero



emozionante. Lunghe e ripide discese, passaggi stretti e tecnici, traiettorie azzardate, ci portano a destinazione, dopo diverse ore di guida impe-

gnativa, con immensa soddisfazione di tutto il gruppo. Il vento forte non accenna a smettere e le nuvole nere sopra di noi, non presagiscono nulla di buono: un raro acquazzone ci accompagna sulla via del ritorno, creando una spessa, e insolita, crosta di sabbia bagnata sulle dune.





Attraversando Ain Ouadette e la piana di El Mida, raggiungiamo l'oasi di Ksar Ghilane, nel pomeriggio, dove riusciamo a ricongiungerci con il resto del gruppo. Il nostro itinerario ha ancora in serbo alcune sorprese e tramite la pista che collega Ksar Ghilane a Medenine, ci dirigiamo verso Ksar Hallouf, (14 km a nord-ovest di Beni Khedache), un villaggio fortificato berbero del XIII secolo, che si affaccia su una pittoresca vallata, dove facciamo una piacevole sosta e visita del frantoio.

L'ultima notte "da campo" la passiamo sulle spiagge di Djelfa, dove possiamo festeggiare a dovere la nostra impresa riuscita, l'ottima compagnia e la magia che ogni volta ci riserva il nostro amato Sahara.

L'articolo completo è uscito sul numero di Aprile 2014 di Auto&Fuoristrada (<http://www.gentemotori.it/autofuoristrada/>)

**Auto&
Fuoristrada**
GenteMotori

Per i dettagli sulle prossime partenze e gli itinerari potete visitare il sito www.desartica.com

DESARTICA
ADVENTURES



€ 5,00 MAGGIO - GIUGNO 2014

QUATTRO X QUATTRO

OFF-ROAD & SUV



ANTEPRIMA GREAT WALL H6

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

VENTO D'ORIENTE

ELABORAZIONI

Suzuki Jimny 1.3 by Zanfi
Proto Ultra4 by ZZ Kustom
Proto monoposto by Doc Crawler

Nissan Patrol GR Y61 by Iceland Trucks
Mitsubishi Pajero 4.0 Pick Up by Varrati
Jeep CJ7 5.2 V8 by Ottaviani & Dini





Dopo mesi di trepidante attesa, su uno dei tracciati più amati da pubblico e piloti, Berdardo Seletto - Veglio (BI), ha finalmente preso il via il Campionato Italiano Off-Road Cross 2014. Nel fine settimana del 10/11 maggio si è svolta la prima tappa ufficiale della stagione tricolore del 4x4.



TUTTO LO SPORT SEMPRE CON TE

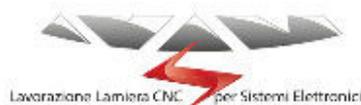




Un'apertura in grande stile accompagnata anche da un caldo sole che ha favorito lo svolgimento della gara nonostante la durezza del tracciato che ha causato diversi problemi ai piloti presenti in gara. Questo appuntamento rappresenta una novità rispetto alle stagioni scorse, che vedevano protagonista questa pista solo nella competizione di settembre.



TUTTO LO SPORT SEMPRE CON TE





Come previsto, infatti, è stato un week-end denso di emozioni, di divertimento anche grazie all'impeccabile organizzazione del team del Veglio 4x4. Il via all'evento è stato dato al mattino del sabato, con le prime verifiche tecniche. Ma già dal pomeriggio, subito dopo le prove libere, ha avuto inizio la "vera" competizione. Erano due infatti le prove speciali in programma a partire dalle ore 16.



TUTTO LO SPORT SEMPRE CON TE



fuoristradisti.it
vivere in 4x4



Più di 20 i bolidi al via, di cui tre hanno partecipato con la nuova “formula off-road”, che da regolamento prevede di gareggiare solo la domenica e a costi contenuti. Questo per agevolare le nuove reclute appassionate di fuoristrada e dare un inizio alla loro carriera in modo adeguato.

TUTTO LO SPORT SEMPRE CON TE





FORMULA
OFFROAD



Infatti non sono stati da meno dai veterani di questo Campionato così tanto atteso. A partire dal vincitore della domenica Luca Beltrami navigato da Paolo Bonello a bordo del Suzuki Samurai 1600 staccando per pochi secondi Giacomo Targa navigato dal pilota conosciuto in questo ambito Piero Lucca. E a seguire Paolo Magagnano sempre su Suzuki Samurai 1600. Davvero una bella sfida

TUTTO LO SPORT SEMPRE CON TE



fuoristradisti.it
vivere in 4x4



Per le due giornate di Campionato è stato un inizio del tutto strepitoso, a partire con il “pirata” del tutto irriconoscibile. Per Ivano Nicoletta finalmente finisce “la maledizione” della pista del Veglio aggiudicandosi per la prima volta della sua carriera il 26° TROFEO VEGLIO 4X4 e il gradino più alto del podio. Mentre la medaglia d’argento va al Campione Italiano 2013, Enrico Giudici, che quest’anno si è presentato con alcune modiche alla sua ormai fedele Proto Suzuki WS4





Con un distacco 6'33.30 al 3° posto del podio sale Lorenzo Fioroni a bordo della ex vettura – Proto Suzuki S4 2000 - del fratello Stefano Fioroni che purtroppo costretto all'abbandono della gara già nella 1PS per via di un motore in panne della sua nuova Proto-Suzuki 2000 V8.



TUTTO LO SPORT SEMPRE CON TE



Lavorazione Lamiera CNC per Sistemi Elettronici



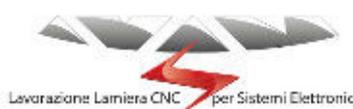
fuoristradisti.it
vivere in 4X4



Largo spazio invece per i padroni di casa a partire dallo scatenato Simone Parlamento che ormai ha dimostrato di aver preso confidenza con la sua vettura Jeep Tj 2000 portando a casa un ottimo risultato di una 4° posizione, seguito da Franco Regalli a bordo della sua Proto BMW TD e Riccardo Tonino che per l'occasione è tornato a sfoggiare il suo Suzuki 1300



TUTTO LO SPORT SEMPRE CON TE





E ancora un altro biellese nella 7° posizione della classifica assoluta conosciuto con il nome di “Super” Mario Gilardi che con il suo Suzuki Samurai riesce a superare tutte le difficoltà del tracciato con estrema calma.

Mentre per il “vice” campione del 2013 Luca Righelli, proprio in questo tracciato così difficile sono arrivate le prim problematiche a partire con la rottura al semiasse nella 1PS e un ribaltone nella 3°PS. Ma nonostante il week end sfortunato per lui, grazie alla sua tenacia si aggiudica l’8° posizione.



TUTTO LO SPORT SEMPRE CON TE



fuoristradisti.it
vivere in 4X4



Dietro di lui il veterano Benito Bertuzzi con la sua Proto BMW TD, pur avendo avuti problemi nella 5PS e quindi costretto a percorrere le varianti ha regalato grandi performance al pubblico presente che lo ha applaudito ad ogni suo passaggio.

A chiudere la Top 10 della classifica finale è stato l'abruzzese Leo De Lutiis che per la prima volta affronta il tracciato difficoltoso del Veglio a bordo della Proto Jeep motorizzato AUDI.



TUTTO LO SPORT SEMPRE CON TE



www.pit-stopitaly.it



Lavorazione Lamiera CNC per Sistemi Elettronici

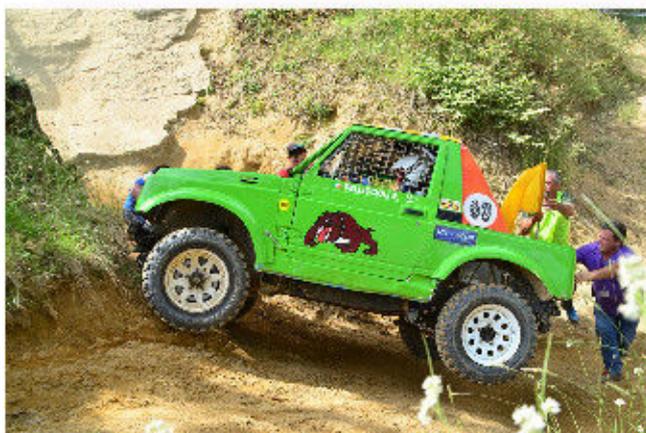


[WWW.BSVILLAGE.COM](http://www.bsvillage.com)

fuoristradisti.it
vivere in 4x4



Difficoltà invece per i dieci che seguono la classifica. A partire dall'11° posizione di Riccardo Bottaro vittima di un ribaltone nella 4PS proprio a pochi metri dall'arrivo perdendo così tempo prezioso, seguito dal giovanissimo



Emanuele Pelliccioli che oltre a ribaltarsi nelle prove libere nella parte più brutta del tracciato del Veglio, torna a ripetere il ribaltone al "dente" proprio come è accaduto lo scorso settembre.

TUTTO LO SPORT SEMPRE CON TE





Il “mattacchione” Ivan Gallo non ha voluto deludere il pubblico presente regalando uno show fuori dal normale. Infatti quest’anno non sono mancati i suoi ribaltoni da “spettacolo” e le sue performance da applausi portando a casa una 14° posizione seguito da Manuel Adriani e Massimo Reggiani costretti entrambi a interrompere la competizione per via delle rotture.



TUTTO LO SPORT SEMPRE CON TE





Problemi in queste giornate anche per Silvio Peretto che si poteva aggiudicare, oltre alla sua 17° posizione, il premio per le maggiori rotture. Stessa sorte è stata per Stefano Fioroni, Rossano Gualtieri e Martorelli Ivan rispettivamente 18°, 19° e 20° posizione.



TUTTO LO SPORT SEMPRE CON TE





Una tappa, quella del Veglio, davvero combattuta sotto ogni fronte. Un tracciato molto difficoltoso che richiede tecnica e velocità e che, nonostante le intemperie per i partecipanti, ha permesso di giocare e divertirsi e, soprattutto, di dimostrare e far valere la loro esperienza.

*Giochi aperti, quindi, per il Campionato Italiano Off Road Cross in questa prima prova ma tutto può accadere nelle prossime tappe che si svolgeranno il **7/8 giugno** nella storica pista di **Sassello – Giardinetti** e il **12/13 luglio** a **Palagano - Dragone***

Informazioni:

www.offroadcross.it – www.pit-stopitaly.it

Campionato Italiano Off Road Cross

TUTTO LO SPORT SEMPRE CON TE



Palmiano Explorer

Fotografia: Gaia Liodori

Si è conclusa la 15 edizione di uno degli eventi più ambiti d'Italia: il Palmiano Explorer, raduno hard off road aperto esclusivamente ai veicoli 4x4 adeguatamente equipaggiati. Anche quest'anno si è registrato il tutto esaurito; numerosi club hanno preso parte all'evento tra cui ricordiamo il Cortona 4x4, il Marsia, il 4x4 club 2 monti, il Brancalione, il club SPQR, il Trapper Off Road il club fuoristrada Valpeligna. Oltre quaranta tra fuoristrada e prototipi sono arrivati da ogni parte della penisola, tutti con lo stesso obiettivo: vincere il fango!



Fotografia: Gaia Liodori

Road e trip alla mano alle 9,30 si è dato il via a questo rinomato raduno dove tutti sono i protagonisti ma solo i più coraggiosi arrivano a destinazione.

Favorito anche dalle condizioni meteo che hanno garantito bel tempo fino al primo pomeriggio e pioggia per il resto della giornata, il tracciato, già davvero hard, è risultato ancora più avvincente ed ancora più estremo.



Fotografia: Gaia Liadori



Fotografia: Gaia Liadori



fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Fotografia: Gaia Liodori

. ma grazie alle squadre di assistenza dislocate nei punti più difficili del percorso, tutti i partecipanti hanno potuto affrontare in sicurezza i passaggi critici dando il meglio di se con tecnica ed attrezzatura.



Fotografia: Gaia Liodori

Nonostante tutto sono state diverse le vetture estratte dal fango dai nostri trattoristi che grazie all'impiego di mezzi agricoli pesanti hanno fornito un fondamentale contributo sia alle postazioni di assistenza che agli equipaggi che hanno successivamente potuto proseguire senza conseguenze i 35 km del Palmiano Explorer.

A conquistare il posto di primi arrivati sono stati gli equipaggi Lamura - Lando del Club Wolf Off Road e Meoni - Testa del Jeep Club Off Road Experience che, intorno alle 15,30 hanno completato il Road Book A, seguiti a breve distanza dall'equipaggio Giraud - Federico del club SPQR primi a concludere il Road Book B; Federico è anche il protagonista di una piccola curiosità, è stato infatti reclutato dal pilota in qualità di navigatore e a pochi giorni dal raduno tramite la pagina facebook del club no limits.

Divertenti e degni di nota sono stati gli equipaggi dei club GFI ed OLIVER che hanno sfoggiato adesivi sulla carrozzeria riportante la dicitura: PARMIANO NUN TE TEMO, tutti gli iscritti si sono comunque contraddistinti per le loro particolarità



Costante e grande è stato l'entusiasmo dei partecipanti che tra un tiro di verricello e l'attraversamento delle fangaie hanno potuto ristorarsi anche con le prelibatezze cucinate al momento del loro passaggio dai soci del club no limits in assistenza nei punti preposti.

Non sono mancate infatti frittiture all'ascolana, agnelli e capretti alla brace, pesce arrosto, dolci e bevande!

A raduno concluso, intorno alle 20, soltanto sette degli oltre 40 equipaggi sono riusciti a completare l'intero Road Book, perché questo è il Palmiano Explorer, la sfida del fango, la guerra tra equipaggio



Fotografia: Gaia Liodori



Fotografia: Gaia Liodori

e fosso, la lotta per uscirne fuori: **ONLY THE BRAVE!**

"La soddisfazione, da parte di tutti, per aver concluso alla grande la 15 edizione del palmiano Explorer, unita alla consapevolezza di aver organizzato con duro lavoro e passione questo grande evento in grado

di raccogliere solo consensi positivi, attestati di stima e messaggi di ringraziamento è immensa, questo ci ripaga ampiamente dell'impegno profuso nei mesi precedenti, ci rende davvero orgogliosi e ci spinge a continuare.

Se dopo 15 anni, il Palmiano Explorer, continua ad essere così stimato ed ambito è merito di tutti coloro che ne prendono parte, per questo desidero ringraziare di cuore tutte le persone che hanno garantito, anche per il 2014, il nome di questo straordinario raduno. Il mio grazie più sentito va a tutti gli equipaggi, ai soci del club, ai trattoristi, ai proprietari terrieri, al ristorante la diga di croce di casale con i proprietari e tutto il personale che ci ha ospitato con la loro rinomata professionalità e cortesia e, per quanto ci riguarda non solo in questi due fantastici giorni. Ringrazio il nostro delegato FIF Vinicio Pierantognetti che ha presenziato all'evento, l'assessore e il sindaco del comune di Palmiano che, benché impossibilitati a farci occupare la caratteristica piazza del paese a causa delle votazioni, ci ha fornito l'uso di un'area attrezzata, spaziosa e comoda per poter accogliere i partecipanti al raduno; infine, ma non da ultimo, un ringraziamento speciale va a tutti i nostri sponsor, con merito particolare a quelli che ci hanno permesso di poter ripristinare ad hoc l'intero percorso devastato dalle ondate di maltempo che ha imperversato nella zona.

Arrivederci all'anno prossimo"

Il presidente del No Limits 4x4 Off Road Club,

Luigi Chiappini.



GLISVALVOLATI

batterie italia

FLAVIO S.R.L. gomme

Saporedipane
VALENZA
DI ARIANNA MILANI

**1° RADUNO
IN PISTA**

CUBITO ANTONINO S.R.L.
MOVIMENTO TERRA

PISTA KART CROSS
A NOLEGGIO

VILLAGE OFF ROAD VALENZA



**ANIMAZIONE
PER TUTTA LA
FAMIGLIA**

**PISTA MINI QUAD
A NOLEGGIO PER
BIMBI**

**BABY PARK
PER I PIU' PICCOLI
E DOG BAR
PER I NS AMICI**

**1 GIUGNO
SFIDA DELLA
PIRAMIDE CUBITO**

CON RICCHI PREMI AI 3 GLADIATORI CHE SUPERANO
LA SFIDA DELLA PIRAMIDE CUBITO

€ 30,00 INGRESSO AUTO E PRANZO COMPRESO
APERTURA ORE 8,30 E POSSIBILITA' DI PRANZARE A € 12,00 PER
TUTTI GLI ALTRI ACCOMPAGNATORI IN AUTODROMO
CON MUSICA ANIMAZIONE E GIOCHI GOGLIARDICI
NELLA PAUSA PRANZO

INFO CHRISTIAN 3404575777
WWW.GLISVALVOLATI.IT

Gioiel Art
DI LANGIANESE

**VALENZA (AL)
PIEMONTE**

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

GLI SVALVOLATI



AUTODROMO DI VALENZA

E' situato a Valenza (AL). in strada oche n° 6 (a 2 passi dal cimitero comunale) della città. L'impianto, sito in una piana vicino al parco del po', è ai piedi delle verdi colline che contornano la città, semplice da raggiungere da ogni direzione. L'impianto per la sua conformazione e ubicazione si presenta come leader nel suo settore in campo nazionale e internazionale con una superficie complessiva di 110.000 metri quadri, una pista di velocità su terra, trial fuoristrada, area paddock, pista di velocità di kart cross su terra con affitto di kart cross motorizzati Honda 390 cc per adulti e pista e kart cross per bambini, spazio e area giochi per bambini, ristorante con 450 mt di superficie coperta, infermeria, e ampio parcheggio per gli ospiti. L'impianto ospiterà diverse prove di campionato di velocità e prove di trial 4x4 di livello nazionale ed internazionale richiamando migliaia di appassionati ad ogni evento. Accanto a questi eventi sono da ricordare i numerosi raduni di fuoristrada, quad e altre manifestazioni di ogni genere.

CARATTERISTICHE TRACCIATO VELOCITA'

Lunghezza del tracciato di velocità su terra (alla corda) 1600 mt senso di marcia anti orario
larghezza circuito 6 mt

CARATTERISTICHE TRACCIATO TRIAL 4X4

Il tracciato di trial 4X4 si sviluppa su una superficie di 40.000 mt quadri di prove speciali suddivise in 3 specialità SOFT - MEDIUM - HARD.

SOFT è un percorso per auto e suv di serie senza preparazione indicato dal [colore blu](#)

MEDIUM è un percorso per auto fuoristrada 4x4 con un minimo di preparazione (rialzo e gomme tassellate) (obbligo casco di sicurezza e cinture allacciate) [indicato dal colore rosso](#)

HARD è un percorso per auto fuoristrada 4x4 con preparazioni specifiche come gomme tassellate blocchi differenziali e roolbar di sicurezza (obbligo casco di sicurezza e cinture allacciate) [indicato dal colore nero](#)

TRACCIATO DI VELOCITA' KART CROSS (GO PRO)

Lunghezza del tracciato di velocità su terra (alla corda) 900 MT larghezza circuito 3/4 mt senso di marcia antiorario con affitto go pro motorizzati Honda 390 cc a 4 tempi e mini kart per bambini in una pista dedicata a loro.

INFRASTRUTTURE

Capannone di 1000 mt quadri per ricovero mezzi

Ristorante di 450 mt quadri c.ca in stile per ottimi pasti e feste con musica dal vivo animazione ecc..

Infermeria come punto di primo soccorso

COME SI ARRIVA

Valenza (AL) si raggiunge facilmente da Milano con l'autostrada Milano Torino direzione e uscita Alessandria ovest oppure autostrada Milano Genova uscita Castelnuovo (seguire indicazioni per Valenza). Da Torino autostrada Torino Milano uscita Alessandria ovest (seguire indicazioni per Valenza). Da Genova autostrada Genova Milano uscita sempre Castelnuovo o Genova Serravalle uscita Alessandria sud. Una volta arrivati in città seguire indicazioni per cimitero comunale e poi per autodromo.

REGOLAMENTO NOLEGGIO AUTODROMO

L'autodromo è aperto per prove ai piloti e Team per tutto l'anno ad eccezione della settimana antecedente ogni gara o di altri periodi a discrezione dell'organizzazione. Per usufruire delle piste è necessario rispettare il seguente regolamento:

Punto 1: L'ingresso all'autodromo è consentito alle sole autovetture munite di passaporto tecnico CSAI, FIA, o FIF o conformi alle norme di omologazione stradale.

Punto 2: Il pilota deve **obbligatoriamente** indossare casco, tuta e guanti ignifughi

Punto 3: L'autovettura deve essere utilizzata esclusivamente **all'interno** dei tracciati e **non** in giro nei paddock o nelle strade di servizio o terreni adiacenti alla pista

Punto 4: L'ingresso all'autodromo è consentito solo ai mezzi autorizzati

Punto 5: Durante l'utilizzo delle piste i pedoni **devono prestare attenzione** ai veicoli circolanti e rimanere nelle zone di sicurezza delimitate.

Punto 6: E' VIETATA ogni tipo di competizione

Punto 7: Si richiedono **educazione e rispetto** per l'ambiente.

Punto 8: Con la firma dell'apposito modulo che verrà consegnato al momento dell'iscrizione o del noleggio, il pilota e il responsabile del TEAM dichiara di assumersi ogni responsabilità per danni propri e/o a terzi e alle infrastrutture causati dal pilota stesso o dall'imperizia del suo TEAM per tutto il tempo di permanenza all'interno dell'autodromo.



SARDEGNATREK4X4.COM

Dal 21 al 28 Giugno
il

57° SARDEGNATREK

ESCLUSIVO PER 6 EQUIPAGGI 12 pax

Una bella vacanza itinerante di 8 giorni (7 notti) per attraversare L'Isola dal Nord-Est al Sud-Ovest percorrendo circa 1.500 Km.

Percorsi naturali tra proprietà private e territori protetti.
difficoltà MEDIA.

Eno-gastronomia maxima, pernottamenti in Hotel.



Prenotazioni entro il 5 Giugno



Per ulteriori info
info@sardegna4x4.com



MEDIA PARTNER 2014



photo Paolo Baraldi - graphics KiT Project



Kit
project
by
Paolo Baraldi



QUATTRO X QUATTRO

auto & fuoristrada
LA PASSIONE DEL 4X4

ELABORARE
4x4

TUTTO
FuoriStrada

MOTORZONE.it

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

FUORISTRADAWEB
ASSOCIAZIONE SPORTIVA

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

academy4x4

SCUOLA FUORISTRADA  

**CORSI ESTIVI 4X4
DRIVE EXPERIENCE**

Buono regalo

€25

www.academy4x4.it



Campionato Italiano Fuoristrada UISP 2014.

Sole, caldo e bel tempo..... non eravate a Prunetta, allora!

L'oceano si è trasferito per un giorno in provincia di Pistoia, per la seconda tappa del Campionato Italiano Fuoristrada UISP 2014.

Ma noi ed i piloti ce ne siamo fregati...

L'adrenalina ha fatto evaporare tutta l'acqua che è caduta dal cielo.

Tanta, in effetti, a tal punto che la Costa Concordia di Adriani si è appoggiata su un fianco per ben 2 volte in pista.

L'inchino? Sì, ma per la disperazione!



Solo Zini ha mantenuto la calma
in questi momenti.

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Da buon conservatore qual è, ha preferito partire con tranquillità ... per la prossima tappa però!! Bravo e prudente!

Meno prudente e decisamente più spettacolare è stato Nicoletta, "il Pirata", e la sua Perla Nera con la quale ha solcato le onde della pista e ha strappato il tempo migliore con il coltello tra i denti... Irraggiungibile!!

I vincitori per i Serie: Daniele Marchi con la sua scimmietta si sono guadagnati il primo posto sul podio;

secondo posto per Davide Giovanetti; al terzo gradino troviamo Marco Petreni!



fuoristradisti.it
vivere in 4x4





fuoristradisti.it
vivere in 4x4



F.S.
4
LANGHI
Unità Fuori
di Socc...

Per i ProtoMoto un indiscusso primo classificato Ivano Nicoletta, seguito da Walter Zini seduto tranquillamente al secondo posto.

Un ringraziamento al Cral Breda: instancabili, disponibili, indomiti... senza di loro non ci saremmo così divertiti a saltare nelle pozze di fango!

E adesso ci aspetta Novellara, il 14 giugno... ma stavolta l'acqua la portiamo noi.....si..... quella minerale però!

E il resto non lo vogliamo svelare... sarà bellissimo! Ci divertiremo tutta la notte!

Roberta

Reparto Corse Fuoristrada





Novellara (RE) Pista di Autocross



A.S.D. REPARTO CORSE FUORISTRADA



Sabato 14 Giugno

dalle ore 15.00

**3° Tappa Campionato Italiano Fuoristrada UISP
Gara in Notturna
Aperitivo e Cena in Pista
Musica con DJ Coky**

GRIGLIA ACCESA
da Sabato alle 12.00 a domenica sera

info e iscrizioni
331.7215103
348.9132010

Domenica 15 Giugno

dalle ore 09.00
Gara Goliardica "La 6 ore"
Pranzo in Pista

www.repartocorsefuoristrada.com

INGRESSO GRATUITO

MG OFF ROAD SERVICE
PREPARAZIONE E ALLESTIMENTI OFF ROAD
CELL: +39 338 3008963
E-MAIL: antoniomalaponte@gmail.com

BFGoodrich Tires

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

SUZUKI
SIVAR CAR 2 S.R.L.
CONCESSIONARIA UFFICIALE
per Reggio Emilia e Provincia
www.sivarcar.it - info 0522 303960

Schiatti Class
Concessionaria



RANGE ROVER



REGGIO. E. - Via Cipriani 6 Tel. 0522/383535
PARMA. - Via San Leonardo 84 Tel. 0521/270264
www.schiatticlass.it

Si scrive **4x4** si legge **Schiatti Class**



www.repartocorsefuoristrada.com

Sabato 19 dalle 18.00
aperitivo e
concerto dei
PONCH-BAND

Info e iscrizioni
331.7215103
348.9132010

PREPARAZIONE (MG) - DOMENICA 20 Luglio

5° Tappa
Campionato
Italiano
Fuoristrada
UISP 2014

MG
OFF ROAD SERVICE
PREPARAZIONE E ALLESTIMENTI OFF ROAD
CELL: +39 338.3009963
E-MAIL: antoniomalaconte@gmail.com

BFGoodrich
Tires

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

SUZUKI
SIVAR CAR 2 S.R.L.
CONCESSIONARIA UFFICIALE
per Reggio Emilia e Provincia
www.sivarcar.it - info 0522 303960

Schiatti Class



XVIII Raduno Carnia 4x4



Con il patrocinio della Città di Tolmezzo

organizzato da

**FuoristradaClub
Tolmezzo**



fuoristradisti.it
vivere in 4x4



www.fuoristradaweb.com



XVIII Raduno Carnia 4x4

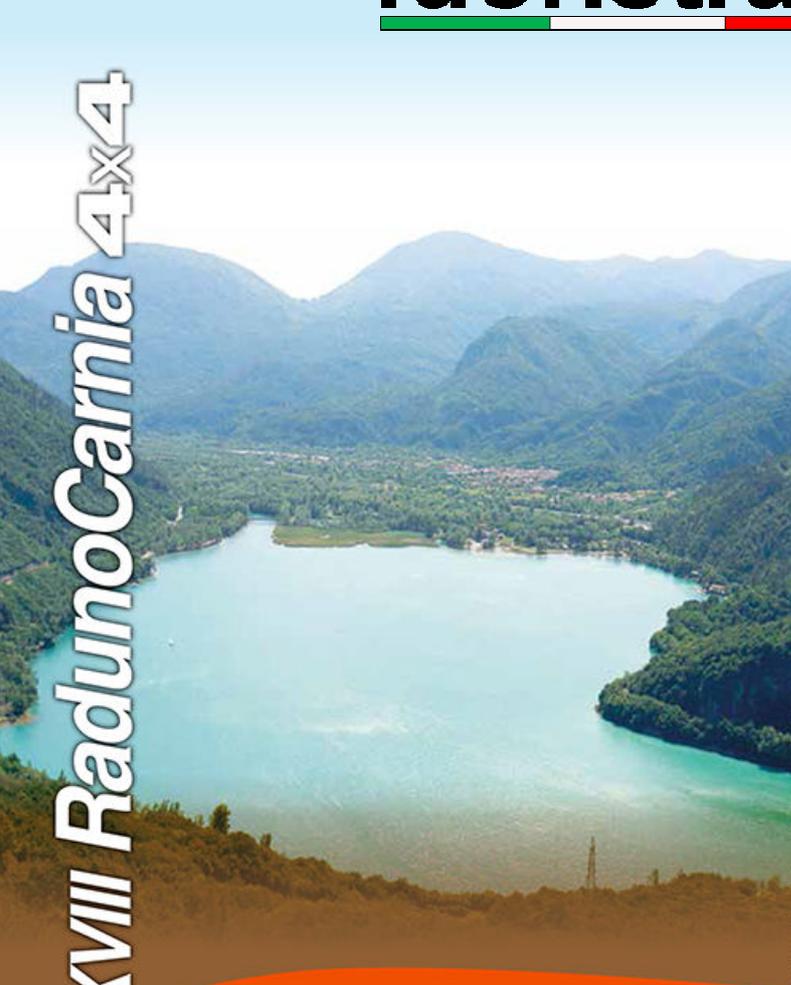
memorial

Titta Concina



13 luglio 2014

XVIII Raduno Carnia 4x4



Programma

Ore 8.30 - 9.30

Ritrovo dei partecipanti a Tolmezzo
Piazzale antistante la palestra di Judo
Via G. Marchi

Ore 10.00

Partenza primo veicolo

Ore 11.00

Sosta al Caseificio di Enemonzo
per degustazione

Ore 16.00

Arrivo con pranzo e premiazioni
al Ristorante Al Laghetto
Villa Santina



Per maggiori informazioni contattateci:
348 4430817 - 339 7519914

**13 luglio
2014**



info@fuoristradaweb.com

www.fuoristradaweb.com

Libia Rally 2014

Cari partecipanti, cari appassionati di corsa,

Libia Rally 2014 è finita. Dopo 6 mesi di preparativi e 7 giorni di gare intense possiamo valutare la 6 ° edizione del nostro evento. Sulla base delle nostre esperienze e il feedback che abbiamo ricevuto dai quasi 300 corridori e i loro equipaggi di assistenza, possiamo affermare che è stata una settimana fantastica. Anche io ho goduto 200%.

Libia Rally 2014 è stato un anno duro, con spesso molto lunghe tappe per i partecipanti. In ogni senso della parola è stato un vero rally cross-country che ha iniziato nella città nord-marocchina reale di Fez. Via le pianure del Rekkam, le dune di Merzouga, le montagne intorno Zagora, la Erg Chigaga, Lac Iriki e gli alvei del Oued Draa, ognuno guidato attraverso un paesaggio marocchino in continua evoluzione, ma sempre di una bellezza mozzafiato. Non solo tutti i piloti devono affrontare la fatica, tipico per un lungo rally, ma anche le alte temperature (talvolta fino a 40 ° C) e anche due tempeste di sabbia, limitando la visibilità a meno di 50 metri. Di conseguenza la fase finale sulla spiaggia dell'Oceano Atlantico e l'arrivo a "Plage Blanche", tra Tantan e Agadir, fosse un momento indimenticabile per quelli ancora in gara.





Per un momento l'evento è stato oscurato da un paio di incidenti, quelli per fortuna non letali. Willem Kien (NL, Wrangler Jeep), vincitore delle ultime due edizioni, e Rik van Hoorebeke (B, camion Mercedes Race) sono stati portati in ospedale in elicottero con un paio di vertebre rotte. Anche i motociclisti Alex Van Ginkel (NL), Pietro PASTI (IT) e Chris corke (UK) ha avuto un grave incidente. Fortunatamente tutti questi infortuni non erano in pericolo di vita e tutti stanno facendo bene oggi. Un sincero "grazie" per i 9 medici di pronto soccorso e infermieri del nostro staff medico.

Anche per le squadre di assistenza e l'organizzazione dell'edizione 2014 è stata una vera sfida. Essere sabbiato mentre si fa la manutenzione sui veicoli di notte o cercando di servire un barbecue per quasi 400 persone nel bel mezzo di una tempesta di sabbia non era



semplice.

Eppure tutti pensano soluzioni creative, ogni giorno di nuovo. Ho Perciò ringrazio il mio equipaggio dal profondo del mio cuore per il loro sostegno incondizionato e loro sorrisi eterni con cui si sono esibiti 8 giorni e 8 notti.



Il futuro: la Libia Rally 2015

Anche se un paio di settimane di riposo sono fisicamente e mentalmente cruciale in questa fase, sono già stati fatti i piani per la Libia Rally 2015. La nuova data è già decisa e la manifestazione si terrà in Marocco dal 16 al 23 Aprile, 2015. Anche se vi è un'alta probabilità che il rally ripartirà a Fez, i partecipanti riceveranno interamente nuovi libri stradali (la prima tappa sarà più a est, in direzione confine con l'Algeria). Anche in questo caso ci si può aspettare un vero rally cross-country, ogni giorno, in un'altra parte del paese, e questa volta con un finale dopo 7 giorni nella magica città di Marrakech.



Le nostre ambizioni per il 2015 non è quello di rendere la manifestazione più grande (causa 400 persone è già una bella folla), ma per ottimizzare l'evento a livello di corsa (Dakar GPS Unik) e un livello di sicurezza (2 ° elicottero e l'uso di un sistema di "sentinella"). Molte squadre hanno già dato il loro impegno per il prossimo anno. Maggiori informazioni presto su www.libya-rally.com
Vorrei concludere questo messaggio ancora una volta congratularmi con i vincitori della edizione 2014



Cars:

Pascal Feryn & Tom De Leeuw (Toyota Landcruiser 200)
Alwin Oud & Mark Luijckx (Bowler Wildcat)
Chris Leyds & Rients Hofstra (Mc Rae Enduro)

Buggies:

David Rozand & Denis Rozand (Predator X-18)
Jean-Antoine Sabatier & Vincent Brotons (Bugga One)
Pascal Cattiaux & Michel Ollivier (Predator X-18)





Autocarri:

Gregor Bauwens, Marc Lauwers & Dave Bergmans (Iveco)
Wouter Leenknecht, Gregorio di Gheluwe & Mike Strinckx (MAN)
Charles Vereecke, Vino Boud De Lille e Rik Van Hoorebeke
(Mercedes)

SSV di:

Thierry Gerome e Geoffroy de Noel Burlin (Polaris RZR)
Laurent Tournay & Clarisse Beckers (Polaris RZR)
Janus Da Kasteren & Erwin Van Den Bosch (Polaris RZR)



Moto:

Kim Il Jerks (KTM)
Luc Van de Huygevoort (KTM)
Ben Norman (KTM)





Quads:

Guido Slaats (TBR)

Joey Van den Outenaar (Polaris Scrambler)

Jacob Van den Outenaar (Polaris Scrambler)

E ancora una volta un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno aderito Libia Rally 2014 e che ha contribuito al suo successo. Siete stati fantastici!

Saluti sportivi e speriamo arrivederci al prossimo anno

Gert DUSON

Direttore di Gara Libia Rally



Metalmecchanica Falcone

la Metalmecchanica Falcone è ormai da tempo dedicata con passione a realizzare per i suoi Clienti, oltre accessori standard, anche quelli creati e personalizzati su richiesta.

L'ultimo nato è questo paraurti montato su Discovery 1, realizzato in alluminio da 6 mm, tagliato al laser, assemblato tramite saldatura. E' predisposto per l'applicazione sui baffi laterali di due fari di profondità.

Non è predisposto per il verricello poiché in questo caso non richiesto.

I cantonali, la griglia e le piastre portanti sono stati realizzati in acciaio inox Aisi 316.

Gli elementi orizzontali sono in tubolare alleggerito sempre in acciaio inox.

La griglia è fissata al paraurti per mezzo di bulloneria inox.

Certi che il particolare possa essere di Vs interesse, salutiamo con cordialità. .

Giacomo Falcone

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Metalmeccanica Falcone Srl

Via Padova, n.15 - 89129 Reggio Calabria

Tel. 096553822 Fax 0965625897

@: amministrazione@metalmeccanicafalcone.it



SARDEGNA TREK 4X4.COM

academy4x4.it

SCUOLA FUORISTRADA





Ecco alcune foto degli equipaggi premiati alla manifestazione e la locandina illustrativa dell'evento che si è svolto domenica 18 maggio 2014.

L'evento ha visto la partecipazione di 9 equipaggi, tutti accomunati dalla passione per il fuoristrada e ...perchè no...appassionati anche della competizione.

Si tratta di una gara di orientamento dove vince chi riesce a trovare il maggior numero di waypoints, gara che il Nostro Club organizza con successo da 5 anni.

Infatti, tutti gli equipaggi, seppur stanchi a fine giornata, erano molto soddisfatti ed entusiasti dei bellissimi percorsi che hanno potuto apprezzare sulle nostre colline. Alla fine della manifestazione hanno potuto gustare una buona cena al ristorante "Il Carlone" di Bobbio.

Per altre info contattatemi al numero 333 7863199

Silvia Archilli

PIACENZA FUORISTRADA
Club
4x4

FEDERAZIONE
ITALIANA
FUORISTRADA

CAP
TROPHY By FIF



**IL CLUB PIACENZA FUORISTRADA
IN COLLABORAZIONE CON LA
FEDERAZIONE ITALIANA FUORISTRADA
ORGANIZZA:**



18 MAGGIO 2014

2ª CAP COMUNE DI BOBBIO

MANIFESTAZIONE NON COMPETITIVA DI ORIENTAMENTO INSERITA NEL CIRCUITO CAP TROPHY BY FIF.

IL PERCORSO SI SNODERÀ TRA I COMUNI DI: BOBBIO - COLI - CORTE BRUGNATELLA SU STRADE DAI DIVERSI FONDI E DI USO PUBBLICO, PER FAR DIVERTIRE TUTTI...

ALLA MANIFESTAZIONE SARANNO AMMESSI EQUIPAGGI FORMATI DA DUE O PIÙ PERSONE SU UNA VETTURA 4X4; I QUALI DOVRANNO IMPEGNARSI A TROVARE IL MAGGIOR NUMERO DI PUNTI GEOGRAFICI, SEGNALATI DALL'ORGANIZZAZIONE, ENTRO UN TEMPO MASSIMO UTILIZZANDO, GPS, BUSSOLA E TUTTO CIO CHE RITENETE OPPORTUNO. VEDI REGOLAMENTO SUL SITO WWW.CAPTROPHY.IT.

IL TERMINE DELLA MANIFESTAZIONE, DOPO UNA ENTUSIASMANTE GIORNATA DI FUORISTRADA, SARÀ ALLE ORE 17.00 PRESSO UN PUNTO GPS OBBLIGATORIO (LE COORDINATE DEL QUALE SARANNO RICAVATE DURANTE LA GIORNATA) DOVE SARÀ CONSEGNATA TUTTA LA DOCUMENTAZIONE (VEDI REGOLAMENTO).

A SEGUIRE UN MERITATO PASTO A BASE DI PRODOTTI TIPICI, LE CLASSIFICHE ED I SALUTI...

LE VETTURE DOVRANNO ESSERE IN REGOLA CON IL CODICE STRADALE, DOTATE DI CONTACTM FUNZIONANTE, OBBLIGATORIO GPS E MACCHINA FOTOGRAFICA CONSIGLIATA A BORDO UN MINIMO DI DOTAZIONE STROP, GRILLI, GUANTI, E TUTTO QUELLO CHE RITENETE PIÙ UTILE...

IN CASO DI PIOGGIA POSSIBILITÀ DI FANGO, CONSIGLIATE GOMME IN OTTIMO STATO

IL COSTO DELL'ISCRIZIONE ALLA MANIFESTAZIONE È DI 90 EURO PER VETTURA COMPRENDENTE IL PASTO FINALE PER DUE PERSONE.

LE ISCRIZIONI INIZIERANNO ALLE ORE 8,30 CON CHIUSURA ALLE ORE 9,30. RITROVO NEL PARCHEGGIO DI VIA DI CORGNATE (VICINANZE PIAZZA S.FRANCESCO) A BOBBIO (PC) (COORDINATE: N 44°46'10" - E 9° 23' 11")

PER VELOCIZZARE LE ISCRIZIONI SI CONSIGLIA VIVAMENTE DI EFFETTUARE LA PRE-ISCRIZIONE TRAMITE GLI APPOSITI MODULI ALLEGATI E DI FARLA PERVENIRE VIA MAIL ENTRO IL 15/05/2014.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI E MI RACCOMANDO CON TANTA VOGLIA DI DIVERTIRVI!!!

PER INFO: info@piacenzafuonstrada4x4club.it
335 6039301 MARIO mario.archilli@libero.it
393 2323315 MAX tambomax@gmail.com
335 6872341 ALEX a77benzo@yahoo.it
333 7863199 SILVIA silvia.archilli@gmail.com



N.B: LA CLASSIFICA GENERALE E' RISERVATA AI SOCI FIF, I NON SOCI FIF SARANNO PRESENTI NELLA CLASSIFICA DELLA PROVA IN OGGETTO MA NON NELLA CLASSIFICA GENERALE VALIDA PER IL TROFEO CAPTROPHY. CHI AVESSE GIÀ VERSATO LA QUOTA TRAMITE CLUB E NON AVESSE ANCORA RICEVUTO LA TESSERA DOVRÀ PORTARE UNA DICHIARAZIONE DEL VERSAMENTO SU CARTA INTESTATA DEL CLUB SOTTOSCRITTA DAL PRESIDENTE. SARA' INOLTRE POSSIBILE EFFETTUARE LA SOTTOSCRIZIONE ALLA FIF IN LOCO.

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

l'Emirates Motorplex

Umm Al Quwain – Sheik Marwan Bin Rashid Al Mualla Championship

Testo e foto Giusy Concina

Quartier generale di questo campionato e' l'Emirates Motorplex, situato in Umm Al Quwain, un circuito dalle dimensioni molto generose, che offre la possibilita' di praticare ogni genere di sport motoristico, dal drif al 4x4 appunto. Il 24 ore Rally e' il secondo appuntamento del campionato realizzato da Sheik Marwan Bin Rashid Al Mualla, per il 204 come secondo anno consecutivo. Il rally ha avuto inizio givoe di sera con le verifiche tecniche di ben 27 veicoli, piu' 4 moto, realizzate e capitanate da Imre Krizsicsko, un bravissimo tecnico – meccanico ungherese con oltre 20 anni di esperienza nelle gare automobilistiche e nel mondo arabo. Dopo le verifiche, il parco chiuso ricavato sempre all'interno del Emirates Motorplex e' durato sino alle 2 del pomeriggio di venerdi.



Quando ha avuto inizio effettivamente la gara con due diverse prove speciali. La prima lunga 35 km lungo la spiaggia su un terreno particolarmente veloce e duro, poi una seconda prova speciale di 75 km

all'interno del deserto, con piste dure, sabbia e dune, piuttosto divertente ed interessante. La gara è iniziata con 3 giri lungo la prova speciale di 35km, poi 3 ore di assistenza al Emirates Motorplex, poi un giro della prova speciale di 75km nel deserto – un ora di assistenza – un giro della prova speciale di 75km un ora di assistenza per concludere con 3 giri della prova speciale da 35km con il podio finale.

Un'esperienza davvero interessante, tutta da realizzare, soprattutto

per la facilità di partecipazione ed i costi davvero contenuti, l'iscrizione infatti è di 1400dhs, circa 220 euro, comprensiva di carburante e cibo per due giorni. Perciò anche la possibilità di noleggiare l'auto in loco, a prezzi veramente contenuti, può risultare un'alternativa interessante per vivere un'esperienza mozzafiato. Tra i partecipanti a questa seconda edizione del rally abbiamo trovato parteci-



panti dagli Emirati Abari, dall'Arabia Saudita e dalla Lybia, oltre ad una simpatica navigatrice del Rally Middle East con Sky Dive Dubai, la Kristina, che qui si è presentata a bordo di un Polaris, purtroppo però il suo team ha avuto molta sfortuna, infatti alla fine del primo giro il loro polaris è stato tamponato da un altro atv ed entrambi gli equipaggi sono finiti fuori gara.

La classifica finale e' stata particolarmente interessante, infatti dei 27

equipaggi partiti piu' 4 moto, solo 12 auto e 2 moto si sono classificate, molti di loro hanno avuto problemi meccanici, alcuni si sono persi nel deserto: in effetti e' molto complicato guidare con il buio nonostante le molte luci supplementari di cui ogni veicolo e' dotato, nel contempo il divertimento e l'avventura sono al top. Molto alto e' anche il livello di sicurezza e l'organizzazione, con molti punti di controllo lungo il percorso e commissari del club locale "Almost 4x4" che si sono dati da fare ad intervenire in supporto di ogni veicolo insab-



biato o cappottato. Pertanto un grosso plauso va a tutto il Team dell'Emirates Motorplex ed Ali Al Shawi che in questa circostanza era anche il direttore di gara.





Facendo un giro nel parco chiuso, ci ha colpito la tipologia dei veicoli, tutti dotati di dotazioni di sicurezza, anche se non prettamen-

te omologate FIA, il numero prevalente di modelli era il Nissan Patrol, modello vecchio, modello piu' recente, tagliato o pick-up style, ma pur sempre Nissan Patrol, mentre minore



la presenza di jeep e di toyota.

La classifica finale del 24 Hours Rally ha visto sul podio al primo posto Ali Matar (UAE) Nissan Patrol, al secondo posto Khaif Aljawan (Saudi Arabia) Jeep Cherokee, al terzo posto Hibrhim Al Muhanna (Saudi Arabia) Toyota.





raduno UAZ 2014



Radicondoli



AFRICANDO



Dai viaggi in moto con la tenda canadese sul portapacchi ai grandi raid in terra d’Africa alla guida di camion militari campezzati e Land Rover: a 77 anni e con una maturità classica in tasca, Nicola Lo Re è l’autore di un emozionante libro che ne racconta aneddoti e storie da viaggiatore. Da leggere con il cuore...

Testo Sonja Vietto Ramus

Photo credits N. Lo Re, A. Pellati, L. D’Angelo e C. Burkia

Il suo “taccuino di viaggi africani”, come ama definirlo l’autore, è uno dei più bei libri scritti sulle rotte dell’Africa e dei suoi deserti. Un’avvincente panoramica di raid spesso affrontati in solitaria alla guida di vecchi camion militari o di una Land Rover e solo talvolta accompagnati da personaggi, descritti sempre con tratti caratteriali a dir poco arguti, incontrati quasi per caso lungo gli itinerari percorsi.

Narrato con un susseguirsi di emozioni che ne fanno una preziosa raccolta di osservazioni per viaggiatori romantici, quello di Nicola Lo Re, appassionato di meditazioni sahariane,

è un libro che ne rivela, come ben si addice ad uno con la maturità classica in tasca, eccellenti doti descrittive tanto da farne leggere tutto d'un fiato, più con il cuore che con gli occhi, le sue oltre duecento pagine. Nato a Martina Franca, in Puglia, nel Settembre 1936, Nicola ha iniziato a viaggiare da giovane prima in sella ad una due ruote e



poi dietro al volante di Hanomag e OM ACL51 motorizzati Leoncino e Tigrotto. Il suo “vagabondare” lo ha accompagnato in terra d’Africa (oltre che in Medio Oriente) con una Land Rover 110 equipaggiata per affrontare i grandi raid sino ai più recenti TD4 e TD5 compagni d’avventure con cellula Modulidea e protagonisti di tante rotte africane.

“Ho avuto la fortuna di viaggiare in tempi remoti quando non era follia attraversare l’Algeria, spingersi nel grande Sahara fino al deserto del Ténéré in Niger e avventurarsi nell’Africa dal golfo di Guinea al Sudan – racconta entusiasta Nicola – o ancora quando si poteva andare tranquillamente in Mali sulla Route de l’Espoir senza il rischio di trasformare il senso vagamente romantico di questa strada nella speranza di non incorrere in incontri incresciosi. Avevo 15 anni quando un film di avventura (ndr Gunga Din) permeato dagli entusiasmi di epopee coloniali viste come trionfo e con soldati legionari sopravvissuti nel deserto ad attacchi beduini infiammarono la mia fantasia spingendomi a conoscere la parte d’Africa che mi era più congeniale, sempre con i libri da me preferiti scritti dai grandi viaggiatori antichi e moderni.



A vent'anni ho iniziato a frequentare gente, culture e umanità, povertà e sorrisi in sintonia con il mio stile di viaggio ed interessi nella costante attrazione per la grandiosità naturale dei paesaggi". Come nasce Africando, splendido manuale per gli appassionati, edito da Nuova Editrice Apulia? "A dire la verità negli ultimi anni ho spesso ricacciato l'idea di annotare da qualche parte ricordi del mio passato da viaggiatore. Con capacità espressive inadeguate alle grandi emozioni allora vissute mi imponevo di lasciar perdere ma l'ho fatto troppe volte per non capitolare rendendomi conto che il non fissare qualche memoria fra le



tante annotate sui miei taccuini di viaggio non sarebbe stata la scelta giusta.

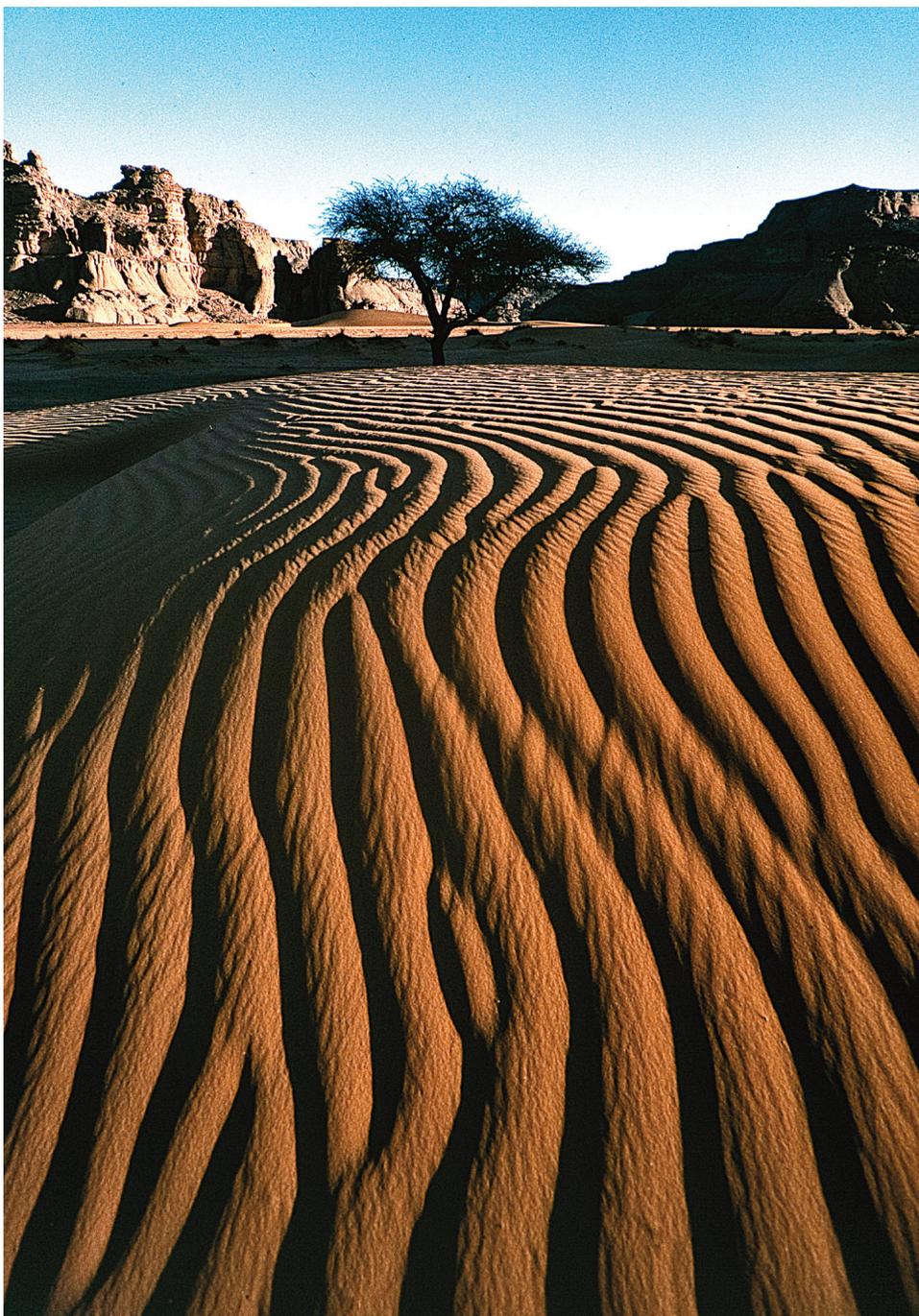


Mi sono spinto a sud sino ad attraversare tante volte tutto il Sahara

da est a ovest sempre rigorosamente con macchine fuoristrada nelle quali poter dormire per quel desiderio di libertà ed autonomia che per me sono stati imprescindibili. Percorsi di ventimila km l'anno con permanenze di quattro o sei mesi fuori casa nei quali gli incontri fatti sono tutte pietre miliari del mio viaggiare".

In quell'Africa che a Nicola (e come gli si può dar torto) ha lasciato una grandiosa lezione di vita, l'autore si è sentito quasi in un sogno entrando in paesaggi dalla bellezza difficilmente descrivibile come l'Erg d'Admer in Algeria o la duna Temet in Niger. Attratto da marketing e pubblicità, settore in cui vi ha lavorato per una trentina d'anni approdando alla Moulinex nel ruolo di

direttore commerciale (sue sono le progettazioni industriali di famosi prodotti brevettati come Grati e Passi), la sua vera vocazione è però sempre stata nei viaggi a cui ha potuto dedicarsi completamente attendendo il grande tempo dell'età matura. Se potessi scegliere qualche frammento di memoria da mettere sulla copertina di un libro immaginario?



direttore commerciale (sue sono le progettazioni industriali di famosi prodotti brevettati come Grati e Passi), la sua vera vocazione è però sempre stata nei viaggi a cui ha potuto dedicarsi completamente attendendo il grande tempo dell'età matura. Se potessi scegliere qualche frammento di memoria da mettere sulla copertina di un libro immaginario?

“Ci metterei il macigno di granito nel Wadi Rum e il profilo dell’uomo

con copricapo nabateo disegnato sulle montagne...sembrava fosse arrivato dalla vicina Petra. Non è più Africa ma il variopinto deserto giordano con le sue distese sabbiose fra i graniti rosa ha il pieno diritto di entrare nel mio Africando, titolo scelto più per l’applicazione di un concetto di vita in viaggio che per la mia dislocazione fisica in un’area per me così speciale e unica – conclude Nicola – Tante volte le parole non sono servite come quel giorno prima di Djanet in Algeria dove mi ero fermato stendendo sulla sabbia la mia carta Michelin.



Mi resi conto che l’anziano tuareg non capiva cosa fosse quella stampa colorata e che stentava anche a comprendere quale fosse il mio problema: avevo pronunciato diverse volte il nome del villaggio con accenti diversi fino a quando lui comprese. Immaginavo la direzione di Djanet ma in quel punto le tracce sulla pista si aprivano a ventaglio. Tracciò dei segni sulla sabbia più chiari di una carta geografica e mi indicò un masso vicino alla sua capanna. Capii che sarebbe arrivato il the del benvenuto. Lo bevemmo assieme e lasciai il mio vecchio amico dopo il rito delle strette di mano che conoscevo.

Ricordo ancora il suo sorriso....". **fuoristradisti.it**
vivere in 4x4

Aneddoti di viaggio in un libro che rivela la profonda passione per il deserto descritto con una sensibilità difficile da trovare al giorno d'oggi. Dalle avventure giovanili con i figli Antonio e Paolo (a cui non poteva che andare una dedica d'amore in apertura di libro) girovagando fra Algeria, Libia e Anatolia ai viaggi degli ultimi vent'anni lungo altre rotte africane, a volte vissuti con qualche disavventura ma sempre con entusiasmo e sottile ironia. Un "solista" del deserto d'altri tempi questo Nicola proprio come il "principe dei flicornini", quel Vito Lo Re (suo padre), grande musicista di tromba degli anni '30 che suonò alla Scala di Berlino e al Metropolitan di New York. Perché il viaggiare è una dolce melodia.



fuoristradisti.it
vivere in 4x4

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Nicola Lo Re

AFRICANDO

taccuino di viaggi africani



NUOVA EDITRICE APVLIA





Testo Sonja Vietto Ramus

Photo Credits Archivio Survival Shop

Dalla classica tenda della Brunner alla mitica Maggiolina, orgoglio dell'outdoor nazionale, sino agli zaini Amphibious, impermeabili e galleggianti, e alla tecnologia avanzata dei fari Hella per equipaggiare la propria 4x4. Per gli appassionati della vita all'aria aperta, Survival Shop (www.survivalshop.it) propone da anni accessori delle migliori marche e per tutti i gusti. Capi d'abbigliamento, brande e sacchi letto, frigoriferi portatili, bauliere e portabici: non c'è che l'imbarazzo della scelta per fare di un'escursione in mezzo alla natura un'avventura a tutti gli effetti.

Alla guida della propria fuoristrada su percorsi off road o in viaggio con uno Sport Utility Vehicle, vivere l'outdoor non è mai stato così semplice grazie anche a qualità e innovazione che caratterizzano gli accessori scelti per fuoristradisti (ma non solo) da Survival Shop. Fra le tante proposte ecco una guida agli oggetti che in vista dell'estate non possono assolutamente mancare sulla nostra 4x4.

Ad iniziare da Autohome. Gli amanti dell'avventura conoscono bene questo marchio che ha fatto del made in Italy il suo fiore all'occhiello progettando e realizzando tende da tetto. Si può scegliere fra Air Camping con finestre a parete antivento, tessuto grigio, fianchi blu notte e zanzariere gialle (i colori voluti da Nino Cirano nei suoi famosi raid automobilistici), roof tents morbide come Overcamp, Overland e Overzone o ancora tende rigide come Airtop (in versione cross over), Maggiolina e Columbus: disponibili nelle misure small, medium e large e in un'infinità di colori, possono essere facilmente alloggiati su portapacchi e barre portatutto sul tetto di fuoristrada e SUV abbinati anche a verande, cabine spogliatoio e molti altri accessori.

fuoristradisti.it

vivere in 4x4



I prezzi vanno dai 1.679,00 Euro della piccola Air Camping gray/blu ai 2.027,00 Euro della più grande Overland carbon textile colour sino ai 4.184,00 Euro della Columbus medium realizzata in fibra di carbonio. Fra le tende per il campeggio nel catalogo Survival Shop ci sono poi quelle della Brunner con la serie Enjoy, Full Comfort e Outdoor. Dalla più economica e leggera Strato con monotelo per due persone (in vendita a 30,00 Euro e dal peso di poco più di 2 kg) alla familiare Campus adatta per 6 persone (al prezzo di 314,00 Euro), i sei modelli della linea Enjoy si caratterizzano per robustezza e qualità che grazie a tagli perfetti e comodi accessori trasformano il campeggio in un vero e proprio divertimento.





E per chi desidera anche un design moderno e funzionale c'è la collezione Full Comfort con Cottage, tenda familiare tipo casetta per sei persone (450,00 Euro), e Clima FC con la sua forma a tunnel formato famiglia (404,00 Euro) fra cui scegliere in base alle proprie esigenze. O ancora la nuova gamma outdoor che della funzionalità ne ha fatto un must con Globo (struttura a igloo) e Duke Outdoor con 13 kg di peso (in vendita a partire da



117,00 Euro). Dondolarsi in totale relax su un'amaca sospesa fra due alberi o, perché no, fra due fuoristrada nel bel mezzo del deserto? Survival Shop ha pensato anche ai più modaioli distribuendo quelle della Beaver Brand: perfette per l'outdoor la verde jungle resistente ai raggi UV (modello Voyager in vendita a 19,90 Euro), quella con zanzariera (Jungle a 27,90 Euro) o Yucca disponibile in vari colori (fra cui blu, arancio, verde e rosso) con struttura in legno (37,90 Euro). E per affrontare l'estate quasi alle porte niente di meglio che una grigliata fra amici con i barbecue Cadac, marchio leader nella produzione di grill da giardino e campeggio, a cui i fuoristradisti non potranno resistere.



Si può decidere per un pratico De-luxe con piano di cottura a gas 2 fuochi e accensione piezoelettrica o per il Safari Chef LP, barbecue a gas leggero portatile con coperchio, piastra di cottura e borsa di custodia, sino ai più accessoriati Carri Chef 2, sempre a gas, nelle versioni Skottel Combo e Pan Combo. In vendita da 128,90 Euro a 237,90 Euro. Off road e gastronomia...cosa desiderare di più? Una bibita fresca ad esempio. Ecco allora che fra gli indispensabili acces-



sori con cui equipaggiare la propria fuoristrada non può mancare un frigorifero portatile come quelli Waeco con la linea CoolFreeze dotata di compressore Danfoss BDF a 12/24 volts e possibilità di alimentazione tramite pannelli solari. Da sempre eccellenti per prestazioni anche a temperature esterne estreme, sono silenziosi e dotati di tecnologia di raffreddamento high tech. Per chi ha poco spazio a disposizione la scelta consigliata è quella del Waeco CDF-11 (328,72 Euro) con temperatura da +10° a -18°, compatto e installabile ovunque oltre che facilmente trasportabile grazie alla pratica tracolla in dotazione.

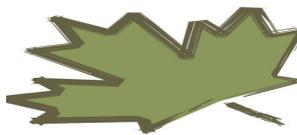


Capacità di 18 litri per il CDF-18, altro peso piuma del marchio Waeco (solo 11,5 kg) ottimo per refrigerazione e congelamento fino a -18° con consumi minimi di energia; alto e stretto il modello CDF-25 con capienza 23 litri abbinabile allo specifico



kit di fissaggio disponibile a parte. Per chi di spazio nel frigorifero ne vuole ancora di più ecco infine i CDF-35 e 45 (leggermente più ingombranti con i loro 17 e 20 kg) perfetti per affrontare grandi viaggi. In vendita a partire da 373,90 Euro. Insomma, barbecue, frigoriferi, tende e anche amache per vivere al meglio un week end fra i boschi o per affrontare un raid sulle sabbie del deserto. E per illuminare il viaggio? I fari supplementari Hella, fra i più apprezzati per resistenza e funzionalità, studiati appositamente per fuoristrada e Sport Utility Vehicle. Fendinebbia, profondità, posizione....non c'è che l'imbarazzo della scelta fra i modelli che Survival Shop propone agli appassionati di viaggi a trazione integrale. Dal fendinebbia alogeno H7 con finitura nero opaco (Luminator Compact Metal) al proiettore di profondità H1 abbinato a luce di posizione a led (Celis) sino agli abbaglianti con lampadina a scarica di gas xeno D1s e centralina 12 volt Ballast integrata nel faro (in vendita rispettivamente a 136,78 Euro, 230,73 Euro e 491,90 Euro la confezione da 1 pezzo).

Per chi preferisce la serie Rallye – realizzata con materiale plastico di alta qualità anziché in metallo per ridurre il peso del proiettore e con trasparente in vetro a garanzia di maggiore resistenza ai graffi – si può equipaggiare la propria 4x4 con il 3003 Compact con finiture black (111,17 Euro) o il 3003 Posizione a led (188,66 Euro) entrambi abbinabili a calotte coprifaro (in vendita a partire da 14,00 Euro l'una). Sempre della Hella i fari da lavoro che, fissati sulla fuoristrada, consentono di illuminare campi e bivacchi notturni. Grazie ad involucri stabili e leggeri e a supporti resistenti e flessibili, riflettori e lenti sono progettati per lo specifico utilizzo outdoor. Fra i più richiesti ci sono quello a forma quadra con campo lungo (Ultra Beam H3) e quello orientabile con ammortizzatore antivibrazione alla base mentre fra i tondi il modello più glamour è il Torero 5760 senza griglia con corpo in ABS colore nero. Senza dimenticare quelli con tecnologia led (4 e 10) impermeabili e con involucro in alluminio. Pronti per illuminare il vostro survival trip? Per informazioni info@survivalshop.it, + 39 02 36647562 e + 39 3294618837. Tutti i prezzi indicati sono comprensivi di IVA.

 **SURVIVALSHOP.IT**
VIVERE LA NATURA



Il Portale...!!! fuoristradisti.it

vivere in 4x4



Il Portale nasce dall' idea di creare un punto di aggregazione per gli amanti del Fuoristrada. Totalmente gratuito ed amatoriale.
Fatto con il contributo di tanti Fuoristradisti...

chat magazine online

Foto annunci gratuiti



Gallerie Foto e Video

ASSO SUV ITALIA

ASSOSUVITALIA - ASSOCIAZIONE ITALIANA SUV
E VEICOLI A TRAZIONE INTEGRALE IN GENERE
- ASSOCIAZIONE NO PROFIT -



ASSO SUV ITALIA

